



n° 28 del Reg. Deliberazioni

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**OGGETTO: Piano Parco: valutazione delle osservazioni pervenute da parte di diversi gruppi di interesse e dagli enti pubblici dopo la pubblicazione del piano adottato dal Consiglio Direttivo e conclusioni finali.**

L'anno duemilasette alle ore 10.20 del giorno 30 del mese di maggio a Bormio, presso la sala della Banca Popolare di Sondrio, via Roma 131, previa diramazione degli inviti a ciascun componente nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, nelle persone dei signori:

COMPONENTI EFFETTIVI	PRESENTE	ASSENTE	COMPONENTI SUPPLENTI	PRESENTE	ASSENTE
Ferruccio TOMASI - Presidente	si				
Remo TOMASETTI - Vicepresidente	si		Alvise VITTORI		
Giovanni BORDONI	si		FLAVIO VALESINI		
Angelo DALPEZ	si		Michele BONTEMPELLI		
Damiano DI SIMINE	si				
Bruno ESPOSITO	si				
Josef HOFER	si		Peter GAMPER		
Artur KAMMERER	si		Paul PROFANTER		
Claudio POLLINI	si		Aldo MARCHETTO		
Robert PREYER	si				
Marco RICCI		si			
Flavio RUFFINI		si	ALBERTO PRITZI		
Alessandro SALA		si			
Paolo TOMASETTI	si		Michele COMI		
Guido TOSI	si		Aldo MARCHETTO		
	<b>12</b>			<b>0</b>	

Il cav. Ferruccio Tomasi, nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'Ordine del giorno.

Assume le funzioni di Segretario il Coordinatore con funzioni di direzione, dott. Wolfgang Platter, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera o), del vigente Statuto.



Deliberazione n° 28 del Consiglio Direttivo in data 30 maggio 2007

**OGGETTO: Piano Parco: valutazione delle osservazioni pervenute da parte di diversi gruppi di interesse e dagli enti pubblici dopo la pubblicazione del piano adottato dal Consiglio Direttivo e conclusioni finali.**

Il relatore comunica:

Nella precedente seduta del 4 maggio 2007 il Consiglio Direttivo ha approvato la stesura finale delle Norme d'attuazione. L'iter prosegue con la valutazione delle osservazioni pervenute, tenendo conto delle valutazioni espresse dal gruppo tecnico incaricato.

Ciò premesso,

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

UDITO il relatore;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 in data 28 luglio 2005 avente per oggetto "Adozione Piano del Parco", con la quale si è approvata la stesura definitiva del Piano del Parco costituito dalle Norme di Attuazione e dalla Cartografia, oltre ad una Relazione illustrativa, ed il Coordinatore con funzioni di Direttore del Consorzio è stato incaricato di dare seguito agli atti conseguenti;

DATO ATTO che, secondo la procedura definita dall'articolo 12 della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394 e dal D.P.C.M. 26.11.1993 di costituzione del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, si è provveduto al deposito del Piano adottato presso le sedi dei Comuni, delle Comunità Montane, della Regione Lombardia, della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano, per un periodo di 40 giorni;

DATO ALTRESÌ atto che, secondo la normativa sopra richiamata, entro i 40 giorni successivi al deposito è stato possibile presentare osservazioni scritte;

VISTA altresì la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione generale per la protezione della natura prot. DPN/3D/2004/17819 avente per oggetto "Procedura di formazione e approvazione del Piano del Parco";

PRESO ATTO che entro il 6 aprile 2006, data di scadenza per la presentazione di osservazioni scritte, sono pervenute n. 11 osservazioni per il settore trentino, n. 22 osservazioni per il settore lombardo e n. 51 osservazioni per il settore alto atesino del Parco Nazionale dello Stelvio;

DATO ATTO che nella riunione di Consiglio Direttivo del 27 e 28 settembre 2006 i Dirigenti degli uffici periferici hanno illustrato in sintesi le osservazioni pervenute, al termine della quale i consiglieri hanno ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro tecnico composto dal Vicepresidente dott. Remo Tomasetti, dall'ing. Robert Preyer, dal Coordinatore dott. Wolfgang Platter, dai dirigenti degli uffici periferici dott. Umberto Clementi e ing. Paolo Moreschini, nonché dai tecnici del Consorzio



dott. Daniele Bettini e dott. Luca Pedrotti, incaricato di valutare le osservazioni sulla base delle indicazioni espresse in seduta;

**DATO ATTO** altresì che il gruppo di lavoro nella seduta di Consiglio Direttivo del 27 ottobre 2007 è stato integrato con il consigliere ing. Giovanni Bordoni, rappresentante per la Regione Lombardia;

**CONSIDERATO** che il gruppo di lavoro, nel periodo tra il 5 ottobre 2006 ed il 26 aprile 2007, si è riunito per n. 8 giornate ed ha proceduto all'esame delle osservazioni pervenute;

**VISTA** la documentazione predisposta dal gruppo di lavoro a seguito dell'esame delle osservazioni, costituita da:

- n. tre elenchi, distinti per il settore trentino (allegato A), lombardo (allegato B) e alto atesino (allegato C) del Parco Nazionale dello Stelvio, contenenti i dati dei soggetti che hanno presentato le osservazioni;
- n. tre elenchi, distinti per il settore trentino (allegato D), lombardo (allegato E) e alto atesino (allegato F), contenenti la sintesi delle osservazioni presentate, le controdeduzioni e le valutazioni finali espresse dal gruppo tecnico;

**RICHIAMATO** l'articolo 12, comma 4, della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, il quale prevede che il parco è tenuto ad esprimere il proprio parere sulle osservazioni pervenute entro trenta giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle osservazioni;

**RITENUTO** di procedere con la valutazione delle osservazioni pervenute, mediante illustrazioni delle stesse da parte del dott. Remo Tomasetti per quelle relative al settore trentino, dal Dirigente dell'ufficio periferico del Comitato di gestione per la Regione Lombardia, dott. Umberto Clementi, per quelle riguardanti il settore lombardo e dal dott. Wolfgang Platter nella sua veste di Dirigente dell'ufficio periferico del Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di Bolzano per il settore alto atesino;

**RILEVATA** l'opportunità di procedere separatamente per ogni settore del Parco con l'espressione del parere sulle osservazioni presentate;

**UDITO** il dott. Remo Tomasetti che provvede ad illustrare le n. 11 osservazioni presentate per il settore trentino del Parco Nazionale dello Stelvio, specificate nell'elenco A allegato alla presente deliberazione;

**PRESO ATTO** delle controdeduzioni espresse dal gruppo di lavoro tecnico, quali riportate nell'elenco D allegato alla deliberazione;

**RITENUTO**, dopo breve dibattito, di procedere con l'espressione del previsto parere;

con voti 12 favorevoli espressi in forma palese, essendo 12 i presenti di cui 12 votanti

## **DELIBERA**

1. di esprime il parere di competenza sulle n. 11 osservazioni presentate per il settore trentino del Parco Nazionale dello Stelvio, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco D, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.



## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- PRESO ATTO** dell'illustrazione, da parte del Dirigente dell'ufficio periferico lombardo, dott. Umberto Clementi, delle osservazioni complessivamente presentate da n. 22 soggetti, riguardanti il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio in Regione Lombardia, come da elenco B allegato alla deliberazione;
- PRESO ATTO ALTRESI** delle controdeduzioni e valutazioni espresse dal gruppo tecnico sulle osservazioni presentate, quali risultanti nell'allegato elenco E, nel quale le osservazioni per ciascun soggetto sono state suddivise per argomenti e risultano pertanto individuate da una coppia di numeri (n. sogg./n. osserv.);
- UDITO** l'intervento dell'ing. Giovanni Bordoni sull'osservazione 6/2 (n.sogg./n.osserv.) presentata dal Comune di Valfurva, riguardante << ampliamento della zona D2 comprensorio sciistico S.Caterina >>, con cui manifesta il proprio dissenso sulla valutazione del gruppo tecnico che non ritiene accoglibile l'ampliamento con le motivazioni specificate nell'elenco E allegato, e invita il Consiglio Direttivo ad esprimersi favorevolmente in merito alla richiesta del Comune che è, a suo avviso, funzionale ad un intervento infrastrutturale già realizzato e che deve essere completato e per il quale vi è già un progetto di sviluppo;
- UDITO** altresì il Presidente Tomasi, che concorda con quanto appena dichiarato dal consigliere Bordoni e si dichiara favorevole all'ampliamento richiesto, ma non al collegamento sciistico con Bormio;
- STABILITO** di procedere con la votazione sulla proposta formulata dal consigliere Bordoni;

con voti 3 favorevoli e 9 contrari (Angelo Dalpez, Damiano Di Simine, Bruno Esposito, Artur Kammerer, Claudio Pollini, Robert Preyer, Remo Tomasetti, Paolo Tomasetti e Guido Tosi) espressi in forma palese, essendo 12 i presenti di cui 12 votanti

## DELIBERA

1. di non recepire la proposta avanzata dall'ing. Giovanni Bordoni di favorevole accoglimento dell'osservazione n. 6/2 del Comune di Valfurva per il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio e riportata in premessa;
2. di esprime pertanto il parere di competenza sull'osservazione n. 6/2 presentata dal Comune di Valfurva per il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco E, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Quindi,

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- PRESO ATTO** dei contenuti dell'osservazione n. 6/3 presentata dal Comune di Valfurva riguardante la << creazione di zona D2 quale corridoio di collegamento tra comprensori sciistici di S.Caterina e Bormio >> e del parere espresso dal gruppo tecnico incarico, con le motivazioni indicate in dettaglio nell'elenco E allegato;



UDITO

l'intervento dell'ing. Giovanni Bordoni, con cui esprime il proprio dissenso sulla controdeduzione espressa dal gruppo tecnico e chiede al Consiglio Direttivo di esprimersi favorevolmente sull'accoglimento della richiesta formulata dal Comune di Valfurva, per le stesse motivazioni addotte per l'osservazione 6/2;

con voti 1 favorevole e 9 contrari (Angelo Dalpez, Damiano Di Simine, Bruno Esposito, Artur Kammerer, Claudio Pollini, Robert Preyer, Remo Tomasetti, Paolo Tomassetti e Guido Tosi) espressi in forma palese, essendo 12 i presenti di cui 10 votanti e 2 astenuti (Ferruccio Tomasi e Josef Hofer)

### DELIBERA

1. di non recepire la proposta avanzata dall'ing. Giovanni Bordoni sull'accoglimento dell'osservazione n. 6/3 del Comune di Valfurva per il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio e riportata in premessa;
2. di esprime pertanto il parere di competenza sull'osservazione n. 6/3 presentata dal Comune di Valfurva per il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco E, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Quindi, proseguendo con l'esame delle osservazioni nell'ordine riportate sull'elenco

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESO ATTO dei contenuti dell'osservazione n. 7/8 presentata dal Comune di Valdidentro riguardante di << includere l'area di Grailè in area D in quanto vi è presente un impianto di frantumazione inerti >> e del parere espresso dal gruppo tecnico incarico, con le motivazioni indicate in dettaglio nell'elenco allegato;

UDITO l'intervento dell'ing. Giovanni Bordoni, con cui manifesta il proprio dissenso sulla controdeduzione espressa dal gruppo tecnico e chiede al Consiglio Direttivo di esprimersi favorevolmente sull'accoglimento della richiesta formulata dal Comune di Valdidentro, in quanto sostiene che la stessa Amministrazione comunale intende riattivare l'impianto di frantumazione inerti già presente, con lo scopo di dimetterne un altro che si trova nella piana di fondovalle, in una zona dove provoca maggiore impatto;

con voti 1 favorevole e 11 contrari (Ferruccio Tomasi, Angelo Dalpez, Damiano Di Simine, Bruno Esposito, Josef Hofer, Artur Kammerer, Claudio Pollini, Robert Preyer, Remo Tomasetti, Paolo Tomassetti e Guido Tosi) espressi in forma palese, essendo 12 i presenti di cui 12 votanti

### DELIBERA

1. di non recepire la proposta avanzata dall'ing. Giovanni Bordoni di favorevole accoglimento dell'osservazione n. 7/8 presentata dal Comune di Valdidentro per il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio e riportata in premessa;



2. di esprimere pertanto il parere di competenza sull'osservazione n. 7/8 presentata dal Comune di Valdidentro per il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco E, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Quindi, proseguendo con l'esame delle osservazioni nell'ordine riportate sull'elenco

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**PRESO ATTO** dei contenuti dell'osservazione n. 17/2 presentata da Santa Caterina Impianti s.p.a. – Montagne di Valfurva s.r.l. – Consorzio Tourisport S. Caterina s.r.l. riguardante <<ampliamento zona D2 comprensorio sciistico S.Caterina>> e del parere espresso dal gruppo tecnico incarico, richiamando le valutazioni indicate per l'osservazione n. 6/2, indicate in dettaglio nell'elenco E allegato;

**UDITO** l'intervento dell'ing. Giovanni Bordoni, con cui manifesta il proprio dissenso sulla controdeduzione espressa dal gruppo tecnico e chiede al Consiglio Direttivo di esprimersi favorevolmente sull'accoglimento della richiesta, in quanto la zona richiesta dalle società è, per certi versi, più contenuta, rispetto a quella indicata dal Comune di Valfurva, nella parte laterale, e più ampia in quella in quota;

con voti 3 favorevoli e 9 contrari (Angelo Dalpez, Damiano Di Simine, Bruno Esposito, Artur Kammerer, Claudio Pollini, Robert Preyer, Remo Tomassetti, Paolo Tomassetti e Guido Tosi) espressi in forma palese, essendo 12 i presenti di cui 12 votanti

### DELIBERA

1. di non recepire la proposta avanzata dall'ing. Giovanni Bordoni di favorevole accoglimento dell'osservazione n. 17/2 presentata da Santa Caterina Impianti s.p.a. – Montagne di Valfurva s.r.l. – Consorzio Tourisport S. Caterina s.r.l. e riportata in premessa;
2. di esprimere pertanto il parere di competenza sull'osservazione n. 17/2 presentata da Santa Caterina Impianti s.p.a. – Montagne di Valfurva s.r.l. – Consorzio Tourisport S. Caterina s.r.l. per il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco E, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Quindi, proseguendo con l'esame delle osservazioni nell'ordine riportate in elenco

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**PRESO ATTO** dei contenuti dell'osservazione n. 17/3 presentata da Santa Caterina Impianti s.p.a. – Montagne di Valfurva s.r.l. – Consorzio Tourisport S. Caterina s.r.l. riguardante <<creazione di zona D2 quale corridoio di collegamento tra comprensori sciistici di S.Caterina e di Bormio>> e del parere espresso dal



UDITO

gruppo tecnico incaricato, richiamando le valutazioni indicate per l'osservazione n. 6/3, indicate in dettaglio nell'elenco E allegato;

l'intervento dell'ing. Giovanni Bordoni, con cui manifesta il proprio dissenso sulla controdeduzione espressa dal gruppo tecnico e chiede al Consiglio Direttivo di esprimersi favorevolmente sull'accoglimento della richiesta, per le stesse motivazioni espresse per l'osservazione 6/3;

con voti 1 favorevole e 9 contrari (Angelo Dalpez, Damiano Di Simine, Bruno Esposito, Artur Kammerer, Claudio Pollini, Robert Preyer, Remo Tomasetti, Paolo Tomasetti e Guido Tosi) espressi in forma palese, essendo 12 i presenti di cui 10 votanti e 2 astenuti (Ferruccio Tomasi e Josef Hofer)

#### DELIBERA

1. di non recepire la proposta avanzata dall'ing. Giovanni Bordoni di favorevole accoglimento dell'osservazione n. 17/3 presentata da Santa Caterina Impianti s.p.a. – Montagne di Valfurva s.r.l. – Consorzio Tourisport S. Caterina s.r.l. e riportata in premessa;
2. di esprimere pertanto il parere di competenza sull'osservazione n. 17/3 presentata da Santa Caterina Impianti s.p.a. – Montagne di Valfurva s.r.l. – Consorzio Tourisport S. Caterina s.r.l. per il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco E, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Quindi, proseguendo con l'esame delle osservazioni nell'ordine riportate sull'elenco

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

SENTITO il Presidente, il quale al termine dell'esposizione delle osservazioni, pone in votazione l'espressione del parere sulle osservazioni relative al settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio che non sono state oggetto di votazione separata;

con voti 11 favorevoli e 1 contrario (Giovanni Bordoni) espressi in forma palese, essendo 12 i presenti di cui 12 votanti

#### DELIBERA

1. di esprime il parere di competenza sulle osservazioni presentate per il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco E, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ad eccezione delle osservazioni n. 6/2, 6/3, 7/8, 17/2 e 17/3 che sono state oggetto di separata votazione.



Alle ore 16.05 il consigliere Guido Tosi si allontana dalla seduta.

Quindi,

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**PRESO ATTO** dell'illustrazione, da parte del Dirigente dell'ufficio periferico altoatesino, dott. Wolfgang Platter, delle n. 51 osservazioni presentate riguardanti il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio in Provincia di Bolzano, come da elenco C allegato alla deliberazione;

**PRESO ATTO ALTRESI** delle controdeduzioni e valutazioni espresse dal gruppo tecnico sulle osservazioni presentate, quali risultanti nell'allegato elenco F;

**UDITO** l'intervento dell'ing. Giovanni Bordoni, con cui manifesta il proprio dissenso di principio sulla controdeduzione espressa dal gruppo tecnico sull'osservazione n. 21, presentata dalla Società Funivie Solda all'Ortles, riguardante la parte relativa alla <<proposta di conguaglio in zona B, con cambiamento della forma e del perimetro, in un'area interessata di 14 ha per permettere il rinnovo dell'impianto di risalita esistente "Suldenlift" >>, in quanto, pur essendo favorevole a tale operazione, ritiene che la stessa non si differenzi nel principio dalla proposta di ampliamento della ski-area di Valfurva, per la quale il Consiglio Direttivo si è espresso sfavorevolmente, e lamenta pertanto non identici parametri di valutazione;

**UDITO** inoltre l'intervento dell'ing. Giovanni Bordoni, il quale chiede che il Consiglio Direttivo si esprima con votazione separata per quanto riguarda la proposta di conguaglio e per quella parte dell'osservazione n. 21 relativa al collegamento sciistico Solda Martello <<Rinuncia all'ascesa a "Punta Solda" con impianti di risalita, sulla base di una concessione statale in vigore fino all'anno 2013, a patto che sia accettato il collegamento sciistico Solda Martello>>, per il quale è favorevole, per le motivazioni già esposte a sostegno dell'ampliamento della ski-area di Valfurva;

**RITENUTO** di procedere con due distinte votazioni accogliendo la proposta del consigliere Bordoni;

con voti 11 favorevoli espressi in forma palese, essendo 11 i presenti di cui 11 votanti

## DELIBERA

1. di esprime il parere di competenza sull'osservazione n. 21 presentata dalla Società Funivie Solda all'Ortles per il settore alto-atesino del Parco Nazionale dello Stelvio, nella parte riguardante la proposta di conguaglio tra aree D2 e B, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco F, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Quindi,



## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

con voti 1 favorevole e 8 contrari (Angelo Dalpez, Damiano Di Simine, Bruno Esposito, Artur Kammerer, Claudio Pollini, Robert Preyer, Remo Tomasetti e Paolo Tomassetti) espressi in forma palese, essendo 11 i presenti di cui 9 votanti e 2 astenuti (Ferruccio Tomasi e Josef Hofer)

### DELIBERA

1. di non recepire la proposta avanzata dall'ing. Giovanni Bordoni di favorevole accoglimento dell'osservazione n. 21 presentata dalla Società Funivie Solda all'Ortles, nella parte riguardante il collegamento sciistico Solda Martello e riportata in premessa;
2. di esprime pertanto il parere di competenza sull'osservazione n. 21 presentata dalla Società Funivie Solda all'Ortles per il settore alto-atesino del Parco Nazionale dello Stelvio, nella parte riguardante il collegamento Alta Val Solda – Val Madriccio, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco F, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Quindi, proseguendo con l'esame delle osservazioni nell'ordine riportate sull'elenco

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**PRESO ATTO** dei contenuti dell'osservazione n. 37 presentata dal sig. Peter Gamper in qualità di Sindaco di Martello e del parere espresso dal gruppo tecnico incaricato, indicati in dettaglio nell'elenco F allegato;

**UDITO** l'intervento dell'ing. Giovanni Bordoni, con cui:

- manifesta il proprio dissenso in merito alla richiesta di modificare la cartografia di zonizzazione approvata dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 22/2005, tornando alla zonizzazione proposta dal Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di Bolzano con deliberazioni n. 38/2003 e 6/2004;
- sottolinea le negative implicazioni che deriverebbero dalla trasformazione di 10.135 ettari di zona A in zona B e - con riferimento alle valutazioni espresse dai consiglieri sull'ampliamento della ski-area di Valfurva, che di fatto avrebbe comportato interventi su soli 400 ettari - evidenzia l'utilizzo di parametri di giudizio non equivalenti tra i diversi settori;
- chiede il mantenimento della zonizzazione approvata dal Consiglio Direttivo con la deliberazione 22/2005;

con voti 1 favorevole e 8 contrari (Angelo Dalpez, Damiano Di Simine, Bruno Esposito, Josef Hofer, Artur Kammerer, Claudio Pollini, Robert Preyer e Remo Tomasetti) espressi in forma palese, essendo 11 i presenti di cui 9 votanti e 2 astenuti (Ferruccio Tomasi e Paolo Tomassetti)

### DELIBERA



1. di non accogliere la proposta avanzata dall'ing. Giovanni Bordoni in merito al mantenimento della zonizzazione approvata dal Consiglio Direttivo con la deliberazione 22/2005 e riportata in premessa ;
2. di esprime pertanto il parere di competenza sull'osservazione n. 37 presentata dal sig. Peter Gamper in qualità di Sindaco di Martello per il settore alto-atesino del Parco Nazionale dello Stelvio, per la parte relativa alla zonizzazione, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco F, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Quindi, proseguendo con l'esame delle osservazioni nell'ordine riportato sull'elenco

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ASCOLTATO il Presidente, il quale al termine dell'esposizione delle osservazioni riguardanti il settore alto-atesino del Parco Nazionale dello Stelvio da parte del dott. Wolfgang Platter, pone in votazione l'espressione del parere sulle osservazioni e su quelle parti delle osservazioni che non sono state oggetto di votazione separata;

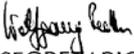
con voti 10 favorevoli e 1 contrario (Giovanni Bordoni) espressi in forma palese, essendo 11 i presenti di cui 11 votanti

### DELIBERA

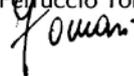
1. di esprime il parere di competenza sulle osservazioni presentate per il settore alto atesino del Parco Nazionale dello Stelvio, uniformandosi alle indicazioni formulate dal gruppo di lavoro e riportate nelle due colonne raggruppate sotto il titolo "Proposta di parere del Gruppo Tecnico" dell'elenco F, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ad eccezione della osservazione n. 21 e della parte della osservazione 37, relativa alla modifica della zonizzazione attuale con l'accoglimento di quanto deliberato dal Comitato di Gestione per la provincia autonoma di Bolzano, che sono state oggetto di separata votazione.

Adunanza chiusa alle ore 18.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

  
IL SEGRETARIO  
Wolfgang Platter

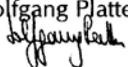


IL PRESIDENTE  
Ferruccio Tomasi  




## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi dal ~~06 settembre 2007~~ al ~~21 settembre 2007~~.

IL SEGRETARIO  
Wolfgang Platter  






ALLEGATO A alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - ELENCO OSSERVAZIONI SETTORE TRENINO

n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		Sintesi
			Data	Profil.	Uff.	Data	Prof.	tipo/scala	
1	Direttore Consorteila Cercen - Mengon Ernio	Consorteila Comune di Rabbi	24/2/2006		TN	27/2/2006	691	no	Richiesta reinserimento della Malga Cercen Alta in zona C, come da cartografia precedentemente visionata
2	Direttore Consorteila Monte Sole - Pederghana Ciro	Consorteila Comune di Rabbi	24/2/2006		TN	27/2/2006	692	no	Richiesta reinserimento della Malga Monte Sole Alta in zona C, come da cartografia precedentemente visionata
3	Presidente Asuc Termenago - Bevilacqua Elvio	Asuc Comune di Pellizzano	27/2/2006		TN	27/2/2006	704	no	Disponibilità all'inserimento di una zona di riserva integrale nel territorio di propria competenza. Richiesta chiarimenti sulla variazione della cartografia rispetto a quella precedentemente visionata.
4	Framba Davide	Proprietario p.f. 599 C.C. Cogolo	10/3/2006		TN	13/3/2006	851	si	Richiesta inserimento di una p.f. in zona D1 (attualmente in zona C.) per futura attività di campeggio.
5	Dirigente Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Trento	Amministrazione Pubblica	13/3/2006		TN	13/3/2006	685	si	Proposta inserimento tratto di strada per loc. Malga Mare in zona C (attualmente zona B). Verifica di compatibilità degli impianti di risalita e piste da sci con la zona D1; eventuale riduzione zona C a vantaggio della zona B in prossimità dell'abitato di Peio Paese;
6	Comune di Peio - Peio Funivie SpA	Amministrazione comunale e società SpA	16/3/2006		TN	22/3/2006	962	si	Rich. verifica di compatibilità degli impianti di risalita e piste da sci inseriti in zona D1; richiesta variazione perimetrazione zona D2;
7	Enel - Unità di Business Trento (già pervenuta anche all'UCA)	Gestore impianti idroelettrici di Malga Mare e Cogolo in Val di Peio	20/3/2006	220990	TN	23/3/2006	973		Inserimento di tutte le opere idrauliche in zona D2 e, per le più piccole, richiesta di modifica NdA, prevedendo possibilità di poter intervenire e di mantenerle in efficienza in qualunque zona siano ubicate (come da osservazioni pervenute all'UCA)
8	Battisti Giuseppe	Proprietario Baita 3 Landi loc. Peio	23/3/2006		TN	24/3/2006	1013	si	Verifica possibilità di realizzazione ristorante-affittacamere in zona D2;
9	Stazione Forestale di Rabbi	Amministrazione pubblica	14/2/2006	50/0189	TN	24/3/2006	1012	si	Proposta variazione confine zona D1 in prossimità dell'abitato di Piazzola. Somrabi e Cavallar; proposta variazione confine zona A in prossimità del parcheggio al Coler; osservazione alle norme di attuazione nelle quali non esiste la lettera j) del comma 4 dell'art. 2.3, pur citandola all'art. 2.6 comma 4) parlando della riserva speciale Laghetti di Saent.
10	Camping Panoramico Val di Sole - Peio Signor Camillo Valentino	Proprietario Camping Val di Sole a Cogolo di Peio	27/3/2006		TN	30/3/2006	1071	si	Richiesta ampliamento perimetrazione della zona D1 nei terreni di proprietà del campeggio Val di Sole di Peio Fonti
11	Comune di Malè	Amministrazione comunale	30/3/2006	2836	TN	31/3/2006	1075	si	Richiesta eliminazione di una piccola parte della riserva speciale in prossimità della malga Stabiaz Bassa; richiesta di adozione dei vincoli imposti dalla zona C per la malga Stabiaz Bassa pur essendo inserita in zona B; richiesta indennizzo economico per inserimento zona di riserva speciale.

elenco osservazioni piano parco - settore trentino - pag. 1 di 1



ALLEGATO B alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - ELENCO OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		altri allegati	Sintesi
			Data	Prot.	Uff.	Data	Prot.	tipo/scala		
1	Renato Alberti	Gestore Rifugio Casati/Guasti			UCA: 24/1/2001	382	si	2 estratti carta piano parco a diverse scale		Esclusione dalla zona A del Rifugio e delle vie di accesso
2	Museo della Guerra Bianca in Adamello 1915-1918	Associazione per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico della prima Guerra Mondiale	6/2/2006		UCA: 17/2/2006	884	no			Proposte di integrazione al testo della Relazione illustrativa e delle NdA per la tutela del patrimonio storico della Grande Guerra
6	Comune di Valfurva	Amministrazione comunale	3/4/2006	2156	UCA: 3/4/2006	1578	si	sette tavole alla scala 1:10000	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.03.2006 - osservazioni Piano Parco Relazione costituente Osservazione tecnica al Piano del Parco	La relazione, di 57 pagine, predisposta da professionisti allo scopo incaricati, espone considerazioni ed osservazioni di carattere generale, anche di carattere metodologico nell'impostazione del Piano, nonché richieste specifiche di alcuni Comuni, con proposte di diversa zonizzazione. In appendice alla relazione vi è quadro riassuntivo delle osservazioni
7	Comune di Valididentro	Amministrazione comunale	3/4/2006	2627	UCA: 4/4/2006	1563	si	sette tavole alla scala 1:10000 due tavole alla scala 1:5000 relative ai confini	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 08.02.2006 - proposta di adeguamento dei confini Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31.03.2006 - osservazioni al piano parco Relazione costituente Osservazione tecnica al Piano del Parco Relazione proposta di adeguamento confini	Come al n. 6, le sette tavole e le osservazioni tecniche sono identiche per i Comuni dell'Alta Valtellina
8	Lega Nord Valfurva		3/4/2006		UCA: 4/4/2006	1584	si	un foglio A3 ed uno A4 scala 1:10000 con proposte di modifica della zonizzazione		Raccolte 808 firme di cittadini di Valfurva con richiesta di riddiscussione del Piano, lamentando mancanza di informazione. Osservazioni della Sezione Lega Nord di Valfurva con richiesta di modifiche alle NdA ed alla zonizzazione
9	Giuseppe Compagnoni	Proprietario fabbricato e terreni in S. Caterina, nel Comune di Valfurva	4/4/2006		UCA: 4/4/2006	1585	si	estratto A4 cartografia di piano 1:10000 ed estratto A4 del PRG comunale		Richiesta di esclusione del fabbricato e dei terreni dall'area C ed inclusione nella limitrofa area D

elenco osservazioni piano parco - settore lombardo pag. 1 di 3



n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia	altri allegati	Sintesi
			Data	Prot.	Uff.	Data			
11	Provincia di Sondrio	Amministrazione provinciale	5/4/2006	14952	UCA	5/4/2006	1617	no	Anticipazione via fax, seguirà atto deliberativo della Giunta Provinciale prevista per il 7 aprile In data 02.05.2006, prot. 2074, è pervenuta deliberazione G.P. n. 112 del 07.04.2006  Valutazioni di carattere generale con considerazioni di principio, di aspetti metodologici e tecnici, di mancato raccordo con strumenti di pianificazione provinciale
14	Legambiente	Onlus con attività di protezione dell'ambiente	5/4/2006		UCA	5/4/2006	1621	no	Osservazioni di carattere generale ed alle Nda
15	Comune di Valdisotto	Amministrazione comunale	4/4/2006	2838	UCA	5/4/2006	1631	si	Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2006 e n. 13 del 31.03.2006 per proposta adeguamento confini Deliberazione n. 14 del 31.03.2006 - osservazioni al piano del Parco Relazione costituente Osservazione tecnica al Piano del Parco  Come per osservazioni 6 e 7
16	Umberto Magatelli	Proprietario del Rifugio Garibaldi al Passo dello Stelvio	6/4/2006		UCA	6/4/2006	1700	si	Deliberazione della C.M. Alta Valtellina di assegnazione contributo per strutture rifugio/bivacco e nota del 2003 di richiesta degli operatori del Passo Stelvio di inclusione nell'area D1 di tutte le strutture ricettive e commerciali esistenti  Richiesta di inserimento in area D (ora B)
17	SCI Spa e Montagne di Valturva srl (sottoscritto anche da Consorzio Tourism Sport S. Caterina srl)	Gestori impianti sciistici di S. Caterina	5/4/2006		UCA	6/4/2006	1704	si	Osservazioni alla zonizzazione ed alle Nda con particolare riferimento a sviluppi futuri del comprensorio sciistico di S. Caterina ed al suo incremento di ricettività turistica, nonché alla normativa per la tutela delle acque
18	Comune di Sondalo	Amministrazione comunale	6/4/2006	4305	UCA	6/4/2006	1705	no	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 04/04/2006 con allegata osservazione tecnica, identica a quella degli altri comuni dell'Alta Valtellina (2 copie)  Manca la cartografia presente per gli altri comuni dell'Alta Valtellina, ma la proposta è identica
19	Provincia di Brescia	Amministrazione provinciale	fax del 6/4/2006		UCA	6/4/2006	1706	no	Osservazioni di carattere generale, con riferimento particolare agli obblighi della Direttiva Habitat, e di natura prevalentemente tecnica
20	WWF Italia	Onlus con attività di protezione dell'ambiente	3/4/2006		UCA	6/4/2006	1707	no	Osservazioni alle Nda con proposte di emendamento
21	Comune di Livigno	Amministrazione comunale	5/4/2006	7805	UCA	6/4/2006	1708	si	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 13.01.2006 - adeguamento confini Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 04.04.2006 - osservazioni Piano Parco Relazione costituente Osservazione tecnica al Piano del Parco  Come per gli altri Comuni dell'Alta Valtellina

elenco osservazioni piano parco - settore lombardo pag. 2 di 3



n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riferim. mitterite		Riferim. PNS		Cartografia tipologia	altri allegati	Sintesi	
			Data	Prot.	Uff.	Data				Prof.
22	Comune di Bormio	Amministrazione comunale	6/4/2006	3855/2.3	UCA	6/4/2006	1716	si	Deiberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 06.04.2006 - osservazioni Piano Parco (in allegato alla delibera vi è anche la deliberazione di Consiglio n. 50 del 22.12.2005 - adeguamento confini - con tavola cartografica 1:2500)  Relazione costituente osservazione tecnica al Piano del Parco	Come per gli altri Comuni dell'Alta Valtellina, con alcune ulteriori osservazioni nel testo della deliberazione
23	AEM SPA	Gestore impianti idroelettrici dell'Alta Valtellina	6/4/2006	apr00296p	UCA	6/4/2006	1719	no		Inclusione in area DZ di tutte le opere idrauliche ed aree di pertinenza/proprietà degli impianti di produzione di energia idroelettrica
29	Alberto Salvadori	Privato cittadino			UCA	10/4/2006	1744	no		Generale critica alla gestione del territorio da parte dell'Ente Parco nel Comune di Vailfurva
	Comune di Temù	Amministrazione comunale	13/4/2006		RL	24/4/2006	1414	no	Deiberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28.03.2006 - approvazione delle osservazioni tecniche al Piano per il Parco, allegate alla delibera	La relazione relativa alle osservazioni è identica a quella degli altri comuni lombardi; non è allegata cartografia  La trasmissione delle osservazioni dei Comuni di Temù, Ponte di Legno, Vezza d'Oglio e Vione è stata effettuata con unica spedizione dal Comune di Temù
	Comune di Vezza d'Oglio	Amministrazione comunale	13/4/2006		RL	24/4/2006	1414	no	Deiberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 05.04.2006 - approvazione delle osservazioni tecniche al Piano per il Parco, allegate alla delibera	La relazione relativa alle osservazioni è identica a quella degli altri comuni lombardi; non è allegata cartografia
30	Comune di Ponte di Legno	Amministrazione comunale	13/4/2006		RL	24/4/2006	1414	no	Deiberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 05.04.2006 - approvazione delle osservazioni tecniche al Piano per il Parco, allegate alla delibera	La relazione relativa alle osservazioni è identica a quella degli altri comuni lombardi; non è allegata cartografia  Nel testo della delibera di Consiglio si chiede inoltre l'individuazione di un corridoio di collegamento tra le aree sciabili di Ponte di Legno e S. Caterina Vailfurva
	Comune di Vione	Amministrazione comunale	13/4/2006		RL	13/4/006	1414	no	Deiberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 04.04.2006 - approvazione delle osservazioni tecniche al Piano per il Parco, allegate alla delibera	La relazione relativa alle osservazioni è identica a quella degli altri comuni lombardi; non è allegata cartografia

elenco osservazioni piano parco - settore lombardo pag. 3 di 3



ALLEGATO C alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - ELENCO OSSERVAZIONI SETTORE ALTO ATESSINO

n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		altri allegati	Sintesi
			Data	Prot.	Uff.	Data	Prot.	si/no		
1	Martin Gruber	Presidente Associazione Pesca Sportiva Ullimo	4/3/2006		BZ	7/3/2006	610	no		autorizzazione alla pesca sia nei laghi artificiali che nel torrente Valsura e suoi affluenti nelle zone D, C e B inserimento in zona DZ del Lago Verde, del Lago Pesce e del Lago Fontana Bianca con tracciato delle condotte forzate che collegano gli impianti. La proposta CAIRE comprende solo la diga del Lago Fontana Bianca in zona DZ
2	Lorenza Cattani, Direttore Enel Bozano	Enel Produzione SpA	15/3/2006	220043	BZ	21/3/2006	768	si	relazione osservazioni	
3	Michael Florian Schwenbacher	Proprietario privato pf. 1617/4 C.C. S. Nicolò Santa Gellrude Val d'Ullimo	17/3/2006		BZ UCA	21.3.2006 23.3.2006	769 1403	si	contratto di compravendita ed estratto mappa catast.	richiesta scorporo del proprio terreno dal PNS oppure garanzia di edificabilità (costruzione casa di abitazione)
4	Heinrich Erhard	Direttore dell'Ufficio caccia e pesca della PABZ - AA	23/3/2006	32.4/998	BZ	30/3/2006	897	no		divieto di pesca solo nei laghi naturali (come da delibera della Giunta Provinciale n. 2348 del 12 aprile 1976), autorizzare la pesca nei tre laghi artificiali entro il perimetro del Parco in Val d'Ullimo. Appoggio della richiesta dei pescatori della Val d'Ullimo (vedi osservazione n. 1)
5	Matthias Oberhofer e Ernst Sachsaler	Presidente dell'A.S.B.U.C. Laces e Tarres	30/3/2006		BZ	31/3/2006	922	no		proposta di nuova delimitazione esterna del PNS nel Comune di Laces, riportando il confine ai torrenti Ramini e Falza
6	Ludwig Jungdolf	Presidente del "Südtiroler Bauernbund" Ortsgruppe Laas (Coltivatori diritti, gruppo Laas)	28/3/2006		BZ	3/4/2006	924	no		16 osservazioni ai principi generali ed obiettivi del piano. Inoltre proposte meno restrittive per le zone A, B e C / vedi sintesi sotto le osservazioni di cui al n° 16
7	Bernhard Schwenbacher	Proprietario privato maso chiuso "Flum" S. Gellrude Ullimo	27/3/2006		BZ UCA	03.4.2006 04.4.2006	933 1600	si	estratto lav. 25 Piano p.	richiesta di esclusione della proprietà dai confini del parco (24 pf. e pe.)
8	Elisabeth Angerer	Proprietaria albergo Tibet Passo dello Stelvio	senza data		BZ	3/4/2006	941	no		richiesta di inserimento dell'albergo Tibet esistente al Passo dello Stelvio con strada d'accesso in zona D2 (funzione turistica) come tutte le altre strutture adibite allo stesso uso
9	Sebastian Rinner	Presidente A.S.B.U.C. Morter	3/4/2006		BZ	3/4/2006	942	si	estratto tavola	richiesta di esclusione di un'area a Sud di Morter dai confini del Parco, in uso come area deposito inerti

elenco osservazioni piano parco - settore alto atessino pag. 1 di 10



n.	Mittente	Qualificazione dell'interessato	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		altri allegati	Sintesi
			Data	Prot.	Uff.	Data	Prot.	sil/no		
10	Elmar Lösch	Proprietario privato S. Geltrude Val d'Ultimo	13/3/2006		BZ	4/4/2006	960	no		richiesta di esclusione della proprietà dai confini del Parco (2 pf. 1866 e 1892 C.C. S. Nicolo)
11	Paul Schwienbacher u.a.	Kirchberg Interessentschaft	21/3/2006		BZ	4/4/2006	961	no		richiesta di spostamento confine zonizzazione interna tra zone C e B. Alleggerire norme d'attuazione troppo restrittive (uso terreni, capacità di carico alpeggio e malghe, indennizzo danni, management grandi ungulati quale prevenzione danni, incentivi dove vengono definiti vincoli)
12	Elmar Lösch ed altri	Presidente del "Südtiroler Bauernbund - Ortsgruppe St. Gertraud" - Coltivatori diritti gruppo locale S. Geltrude Ultimo	4/4/2006		BZ	4/4/2006	962	no		Proposte di alleggerire e chiarire gli usi e le attività consentite in agricoltura, foresta, malghe nei confronti di quanto stabilito dalla proposta delle norme d'attuazione. Spostamento confine zone C - B
13	Alois Schwienbacher ed altri 9 proprietari	10 proprietari di masi a S. Geltrude Val d'Ultimo	17/3/2006		BZ	4/4/2006	963	no		richiesta di esclusione delle proprietà dei masi dal confine del Parco
14	Bernhard Wallnöfer	Presidente del "Südtiroler Bauernbund - Ortsgruppe Lichtenberg" Coltivatori diritti gruppo locale Montechiaro	4/4/2006		BZ	4/4/2006	964	no		Proposte di garantire gli usi e di ammettere sviluppi nelle zone C e B. inserimento dei masi di montagna in zona D (anziché C)
15	Alois Matthias Schwienbacher	proprietario privato, maso Oberhof S. Geltrude Val d'Ultimo	27/3/2006		BZ UCA	04.4.2006 05.4.2006	965 1618	si	estratto tavola 25 Piano Parco 1:10.000	richiesta di esclusione delle proprietà del maso chiuso "Oberhof" e della comproprietà Malga Tufer (in totale 41 pf. e pe).
16	Andreas Tappeiner	Presidente del "Südtiroler Bauernbund Bezirk Vinschgau" Coltivatori diritti Val Venosta	28/3/2006		BZ	4/4/2006	966	no		richiesta di ridefinizione di alcune norme d'attuazione per garantire usi e sviluppi futuri in agricoltura e in alpeggio. Possibilità di costruzioni nuove ed ampliamenti nelle zone B, prevedere incentivi e permettere sviluppi per i masi in zona C, analogamente alla zona D. Indennizzo danni; definizione ulteriori vincoli solo d'intesa con i proprietari; uso dell'acqua; circolazione per i proprietari senza limitazioni. Boschi di produzione interamente da insere in zona C
17	Ewald Reisinger	Presidente del "Südtiroler Bauernbund - Ortsgruppe Tschengels" Coltivatori diritti gruppo locale Cengles	senza data		BZ	4/4/2006	996	no		Alzare il confine di zona B fino al limite del bosco, risanamento di costruzioni esistenti nel solo rispetto della normativa urbanistica provinciale, possibilità di costruire nuove prese per acqua a scopo irriguo, costruzioni protettive antivallanghe. Uso dell'intero bosco ai sensi della legge forestale provinciale

elenco osservazioni piano parco - settore alto alessino pag. 2 di 10



n.	Mittente	Qualificazione dell'interessato	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		altri allegati	Sintesi
			Data	Prot.	Uff.	Data	Prot.	si/no		
18	Hubert Paulmichl	Presidente del "Südtiroler Bauernbund Prad" Coltivatori diritti gruppo locale Prato allo Stelvio	4/4/2006		BZ	4/4/2006	1004	no		vedi sintesi di cui al n° 16
19	Veronika Preiss	Proprietaria privata Val Martello, Ganda 224	3/4/2006		BZ	5/4/2006	1009	no		richiesta di salvaguardare i diritti di pascolo esistenti in località "Zufrittal" e "Grünsee". Rispettare la zonizzazione proposta dal Comune di Martello
20	16 proprietari della Val Martello		3/4/2006		BZ	5/4/2006	1010	no		richiesta di salvaguardare i diritti di pascolo esistenti in località "Saligraben, Flumberg, Soyberg, Reilgraben, Albitl" inserite in zona B. Rispettare la zonizzazione proposta dal Comune di Martello
21	Società Funivie Solda all'Orties; Presidente	Presidente: Firma non leggibile	3/4/2006		BZ	5/4/2006	1013	si	carta zonizzazione 1:10.000	proposta di conguaglio area in zona B con cambiamento della forma e del perimetro in un'area interessata di 14 ha per permettere il rinnovo dell'impianto di risalita esistente "Sudenliff". Rinuncia all'ascesa a "Punta Solda" con impianti di risalita, sulla base di una concessione statale in vigore fino all'anno 2013, a patto che sia accettato il collegamento scistico Solda-Martello
22	Karl Weiss	Sindaco del Comune di Laces	3/8/2006	1894	BZ	3/8/2006	1022	no		scorporo dell'area "Fährwiesen" con ca. 1 ha di superficie a monte dell'abitato di Morter, in uso come area deposito materiale; spostamento del confine esterno del Parco Nazionale dello Stelvio ad oriente portandolo alle rive dei torrenti "Falzer" e "Ramini"
23	Sebastian Rinner	Presidente dell'Amministrazione Beni Usi Civici di Morter	3/4/2006		BZ	5/4/2006	1023	si	fotocopia carta zonizzazione	richiesta scorporo dell'area "Fährwiesen" dal perimetro del parco oppure inserimento in zona D al posto di zona C.
24	Andreas Tappeiner	Sindaco del Comune di Lasa	5/4/2006	2306	BZ	5/4/2006	1031	si	fotocopia carta zonizzazione	delibera del Consiglio comunale 24 del 4 aprile 2006: estrazione marmifera: provvedere deroga ai sensi della L. 394/1991 art. 1; uso dell'acqua a scopo di produzione di energia; acconsentire nuove derivazioni anche in zona B a scopo potabile, irriguo, innervamento artificiale ed energetico con una potenza massima di 3000 kW prediligendo chi produce energia ad uso locale ed in combinazione con impianti di produzione energia da fonti rinnovabili; ampliamento della zona C con riduzione della zona B in Val di Cengles e in Val di Lasa. Delibera Consiglio comunale 25 del 4 aprile 2006: appoggio della presa di posizione del gruppo locale coltivatori diretti "Südtiroler Bauernbund Laas", con esclusione della richiesta di costruzione nuove funivie in zona A
25	Otto Holzner	proprietario del maso chiuso "Obersten" a S. Geltrude/Ullmo	27/4/2006		BZ	5/4/2006	1032	si	estratto piano parco tav. 25 estratto P.U.C. 1:10.000	richiesta di scorporo del proprio maso e delle proprietà dal perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio

elenco osservazioni piano parco - settore atto alestino pag. 3 di 10



n.	Mittente	Qualificazione dell'interessato	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		altri allegati	Sintesi
			Data	Prot.	Uff.	Data	Prot.	si/no		
26	Rudolf Ties	Sindaco del Comune di Ultimo	4/4/2006		BZ	5/4/2006	1033			Delibera Consiglio comunale 23 del 16.3.2006; appoggio della presa di posizione del gruppo locale coltivatori diretti "Südtiroler Bauernbund St. Gertraud" (vedasi n. 12)
27	Anton Walldorfer	Presidente dell'Amministrazione Beni Usi Civici Montecchiaro	3/4/2006		BZ	5/4/2006	1036	no		richiesta di attuazione della Legge Provinciale Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige 21/1996 (legge forestale) anche nella zona C per gli usi silvo-pastorali; Attuazione della Legge Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige 13/1997 (legge urbanistica) anche nelle zone C in materia di attività edilizie; possibilità di nuove captazioni idriche sulla base di un parere idraulico-limnologico per progetto singolo; continuazione prelievi selettivi cervi; libera circolazione in zona A per alpeggio; creazione di un'istanza di ricorso extragiudiziale; definizione di vincoli solo d'inesa con i proprietari dei terreni
28	Dr. Peter Gasser	Presidente dell'associazione ambientalista "Umweltschutzgruppe Vinschgau"	4/4/2006		BZ	5/4/2006	1037	no		Redamo di non aver preso in considerazione le proposte avanzate del gruppo stesso. Come richiesta minima: confermare la proposta di piano approntato dal gruppo dei tecnici CAIRE Trifolium. Annuncio di voler seguire con attenzione gli ulteriori sviluppi del Piano Parco con particolare riguardo alla intenzioni attuali (vedasi impianti scistici Solda - Martello)
29	Dr. Josef Noggler	Presidente della Comunità Comprensoriale Val Venosta	5/4/2006	1327	BZ	5/4/2006	1039	si	piano di settore impianti di risalita e piste da sci PABZ-AA 1:10.000	Appoggio della presa di posizione sull'uso della acque con la richiesta di costruzione anche di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica (inclusa la zona B) con precedenza ai richiedenti locali (allegato A). Appoggio della presa di posizione della associazione dei coltivatori diretti venostani "Südtiroler Bauernbund Bezirk Vinschgau" -allegato B - (vedasi riassunto al n. 16). Richiesta di una pista di sci sul ghiacciaio Madacco al Passo dello Stelvio per gli atleti delle squadre nazionali e provinciali BZ (allegato C)
30	Franz Zoderer	Presidente dell'Amministrazione Beni Usi Civici di Prato	5/4/2006		BZ	5/4/2006	1017	no		richiesta di attuazione leggi provinciali 21/96 (legge forestale) e 13/97 (legge urbanistica). Vedasi riassunto sotto il n. 27. Depennare la proposta di riserva speciale per il bosco a Prato Agumes. Consentire campeggio in località "Schweinböden" a monte dell'abitato di Prato. Altre richieste: vedasi riassunto sotto il n. 27.
31	Paul Tröger	Presidente dell'Amministrazione Beni Usi Civici di Lasa	3/4/2006		BZ	5/4/2006	1041	no		uso boschivo secondo i piani di assestamento forestale; pascolo secondo le tradizioni locali consolidate; prosecuzione azione di prelievo selettivo cervi; attività edilizia sulle malghe deve comprendere anche la possibilità di costruzione di nuovi edifici; consentire le attività estrattive in tutte le cave di marmo con l'asporto sulle strutture di trasporto esistenti includendo la possibilità di spostamento dei tracciati.

elenco osservazioni piano parco - settore alto atesino pag. 4 di 10



n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia tipo/scala	altri allegati	Sintesi
			Data	Prof.	Uff.	Data			
32	Dr. Luis Durmwalder, Dr. Paul Profanter	Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Direttore della Ripartizione Foreste PABZ - AA	4/4/2006	32 (63.02)	BZ	6/4/2006	1042	no	approntare un Piano parco che contenga linee guida e che non sia sovraccarico di rinvii a progetti speciali. Condiviso l'obiettivo di tutela di cui all'articolo 1.1 delle norme d'attuazione; garantire anche la cura e l'uso del bosco di protezione (con la differenziazione tra bosco protettivo con e senza ricavo); nulla osta solo per "impianti" non per "interventi" nel bosco; management del patrimonio faunistico; inteso come utilizzo estensivo consolidato nella cultura locale, per cui non necessita di rilascio di ulteriori norme simili o identiche, già contenute nelle Leggi Provinciali (28/78 in materia di pesca e 14/87 in materia di protezione della selvaggina e pratica della caccia); rispettare le proprietà tavolari di ca. 12.000 ha di terreno dell'Azienda provinciale foreste e demanio (di cui 700 ha di bosco a Solda); diverse proposte articolate su modifiche da apportare ai singoli articoli delle norme d'attuazione, con riserva di valutare attentamente il "Regolamento", attualmente non ancora a disposizione
33	Johann Walinöfer	Sindaco del Comune di Silandro	4/4/2006	178/3211	BZ	6/4/2006	1043	si	Delibera Consiglio comunale n. 12 del 16.3.2006; inserimento di nuova struttura di trasporto tra le infrastrutture del Piano parco quale struttura pubblica ad uso comune per tutte le cave di marmo nei Comuni di Lasa e Silandro, in forma di una funivia (vedasi allegato B). Appoggio della presa di posizione dei coltivatori diretti venostiani "Südtiroler Bauernbund Vinschgau" (vedasi sotto il n. 16)
33 a	Martin Oberdörfer	Presidente dell'intersezione Agraria "Malga di Covelano"	13/3/2006		Comune di Silandro 21.03.06 BZ	6/4/2006	1043	no	Consentire costruzione nuova stalla per alpeggio e monticazione vacche da latte (40 capi di bestiame) in sostituzione vecchia stalla in rovina con cambiamento della posizione; richiesta di realizzazione piccola centrale idroelettrica per autofornimento malga; consentire miglioramento terreni e pascoli dell'alpeggio; uso ricreativo della malga "Kleinalm" per la popolazione residente.
33 b	Erhard Alber	Presidente dell'Amministrazione Beni Usi Civici di Covelano	13/3/2006		Comune di Silandro 21.03.06 BZ	6/4/2006	1043	no	Possibilità di risanamento dello stabile esistente (ca. 2350 m <sup>2</sup> di cubatura) sotto la cava di marmo di Covelano (a quota 2200 m s.l.m.), in passato usato come albergo con servizi per pernottamento e mensa operai; risanamento dei magazzini e degli stabili esistenti comprendenti i gruppi elettrogeni per l'uso delle cave con la possibilità di allacciamento alla rete pubblica per la fornitura di corrente.

elenco osservazioni piano parco - settore alto alesino pag. 5 di 10



n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riform. mittente		Riferim. PNS		Cartografia tipo/scala	altri allegati	Sintesi
			Data	Prot.	Uff.	Data			
34	Hermann Fliri	Sindaco del Comune di Tubre	5/4/2006	1121	BZ	6/4/2006	1044	no	<p>Rispettare il confine compreso nel Piano paesaggistico comunale nella ripermetratura del Parco Nazionale dello Stelvio al suo confine esterno a valle, in materia di efficacia ed effetti del Piano parco rispettare gli strumenti normativi della Legge provinciale sull'urbanistica; partecipazione diretta delle persone interessate da vincoli; acconsentire gli usi agro-silvo-pastorali con attuazione della Legge provinciale 21/96 (Legge forestale) senza rilascio nulla osta dell'Ente parco; attività edilizia in zona C secondo la Legge provinciale 13/97 (Legge urbanistica); derivazione e captazione idriche a diverso uso compreso la produzione di energia elettrica sulla base di parere idrologico per singolo progetto e non su base "progetto speciale acque" di cui alle NdA.</p> <p>Deliberazione n° 5/2006 ASBUC; richiesta di modifica Piano parco in riguardo alla produzione di energia ed in riguardo alla cartografia sulle proposte di zonizzazione; testo identico a quello della delibera 24 del Consiglio comunale di Lasa, riassunto sotto il n° 24 (spostamento del confine di zona C e B più a monte).</p> <p>Richiesta di incorporare tutte le aree di coltivazione del marmo nelle cave di Jennwand, Zirmwand e Mandstehlbuch dell'area PNS o in alternativa inserimento in zona D2.</p> <p>Deliberazione del Consiglio comunale n° 13/2006 del 05.04.2006; modifica alla cartografia: correzione dell'errore materiale nella carta della zonizzazione adottata dal Consiglio direttivo con delibera del 28.07.2005 e recepimento della carta di zonizzazione deliberata in Comitato di gestione con delibera n° 38 del 26.09.2003 e delibera n° 6 del 12.02.2004, con integrazione di modifiche riguardanti le zone turistiche e le aziende turistiche (vedasi allegati A e B); classificazione di tutti i masi compresi nella scheda dei masi della PARZ-AA in zona D1 (da C); recepimento di tutte le zone ad uso parcheggio o di attrezzature di cui al Piano regolatore comunale come zone D1; classificazione di tutte le strutture per produzione di energia elettrica connesse con il lago artificiale Giovaletto come zona D2, comprendendo il bacino d'invaso e tutte le opere connesse; inserimento delle piste per lo sci nordico e dell'impianto sportivo esistente per la pratica del biathlon in zona D2; classificazione del sentiero del "Carico" come zona D2.</p>
35	Christian Tscholl	Presidente dell'Amministrazione Beni Usi Civici di Cengles	3/4/2006		BZ	6/4/2006	1045	si	<p>estratto carta zonizzazione Piano parco 1:10000</p>
36	Georg J. Lechner	Consulente amministrativo della Società "Lechner Marmor AG/Spa"	6/4/2006		BZ	6/4/2006	1049	no	
37	Peter Gamper	Sindaco del Comune di Martello	6/4/2006	658	BZ	6/4/2006	1051	si	<p>estratto carta 3 allegati A (infrastrutture), B zonizzazione (zone turistiche), C Piano parco (sfruttamento acque a scopo idroelettrico)</p>

elenco osservazioni piano parco - settore alto adossino pag. 6 di 10



n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		altri allegati	Sintesi
			Data	Prof.	Uff.	Data	Prot.	sil/no		
										<p>classificazione della rete stradale esistente come zona D2; proposte di modifiche alle norme d'attuazione; art. 1.4; efficacia ed effetti del Piano; rispetto delle Leggi provinciali soprattutto in materia di urbanistica; art. 1.5; modalità e strumenti di attuazione; garantire la partecipazione dei soggetti interessati nell'individuazione di progetti speciali; art. 1.6; nulla osta: entro 30 giorni (non 60) dalla richiesta; art. 2.2; zone A - riserve integrali; modifica comma 7; pascolo estensivo tradizionale secondo le modalità della L.P. 21/96 (Legge forestale); art. 2.2 comma 11; ammissibilità anche del "rinnovo di infrastrutture" oltre che della manutenzione; art. 2.2 commi 13 e 14; stralcio completo; art. 2.3; zone B - riserve generali orientate; modifica al comma 4; utilizzazioni forestali previste dai piani di assestamento senza il nulla osta del PN; Piani di assestamento od altri documenti pianificatori concordati con il CPNS; Modifica al comma 4 lettera c); attività produttive agricole e pastorali svolte nel rispetto della L.P. 21/96 (Legge forestale); modifica</p> <p>al comma 4 lettera e) attività edilizie; ammettere anche lavori di adeguamento ed ampliamento qualitativo nonché spostamento (trasferimento) di cubatura se necessario in base ad esigenze economiche; Art. 2.4; zone C - aree di protezione; modifica al comma 4; ammettere le attività agro-silvo-pastorali secondo gli usi moderni, tesi a garantire e migliorare lo standard di vita della popolazione residente; art. 2.4 comma 5 riguardante il patrimonio edilizio; adottare le norme della L.P. 13/97 (Legge urbanistica); art. 2.4 comma 10 (stabili ad uso agricolo); adottare normativa provinciale (L.P. 13/97); Art. 2.4 comma 11 (mobilità); stralcicare; art. 2.4 comma 12; integrazione testo; promuovere certificazioni ambientali; art. 2.4 comma 13; integrazione di: promozioni di appositi progetti speciali; art. 2.4 comma 14; promozione iniziative per risparmio energetico; art. 2.7 interventi e misure speciali; adottare norme di cui alla Legge 24/1/1990 art. 7, 8, 9 (intesa con popolazione); art. 3.1 tutela e gestione della fauna comma 2; prelievi faunistici con il coinvolgimento dei</p>

elenco osservazioni piano parco - settore alto alessino pag. 7 di 10



n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		altri allegati	Sintesi
			Data	Prof.	Uff.	Data	Prof.	silno		
38	Erich Stricker	Presidente della locale associazione dei coltivatori diretti (Südtiroler Bauernbund Ortsgruppe Martell)	5/4/2006		BZ	6/4/2006	1052	no		residenti nel territorio ed in possesso della licenza di caccia valida per la PABZ. Comma 8: indennizzo danni anche per danni al bosco; art. 3; tutela e gestione della flora; comma 2: al piano di gestione è da preferire un "progetto speciale multidisciplinare vegetale e faunistico"; art. 3.4 tutela delle acque e del regime idraulico; modifica comma 2: in fase transitoria l'istruttoria su progetti avviene sulla base di pareri idrologici e limnologici per i singoli progetti; art. 3.4 cifra 6 comma 3: sostituzione testo (riguardante le deviazioni e captazioni in zona B). Dare la preferenza ad impianti combinati con altre forme dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, nonché ai gestori richiedenti locali a garanzia della fornitura locale, limitato ad impianti con una potenza nominale di 3000 kW.  Le proposte di modifica riguardano la gestione del territorio; gli usi agro-silvo-pastorali, l'alpeggio e la monicazione, le attività edilizie nonché la zonizzazione e sono già comprese nella delibera del Consiglio comunale di Martello n° 13 del 05.04.2006. Vedasi al n° 37.
39	Michael Schwienbacher Johann Fleischmann	Presidente associazione artigiani Val Martello Assessore comunale all'economia Val Martello	5/4/2006		BZ	6/4/2006	1053	si	cartografia con amplia- mento zona scistrica Solda/ Martello 1:10000	Le proposte di modifica alla carta della zonizzazione e alle norme d'attuazione sono già comprese nella delibera del Consiglio comunale di Martello n° 13 del 05.04.2006. Vedasi al n° 37. Inoltre: richiesta di modifica all'art. 3.11 (impianti per l'esercizio dello sci alpino): sostituzione del testo al comma 6 con la possibilità di cambiamenti a impianti di risalita esistenti secondo le necessità tecniche ed economiche. Richiesta di inserimento di un area di 253 ha in zona D2, di cui 30 ha ad uso pista di discesa per sci alpino (Solda Martello, collegamento Passo Madaccio); richiesta d'uso delle acque minerali "Saligraben" ed inserimento in zona D2; metrizzazione di una zona D2 (al posto di B) in località "Alle Staumauer" per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica; prevedere una zona D2 per l'estrazione di ghiaia e sabbia dal lago Giovaletto.
40	Johann Fleischmann	Segretario di partito SVP - Südtiroler Volkspartei Gruppo locale Martello	5/4/2006		BZ	6/4/2006	1054	no		Le proposte di modifiche riguardano la carta della zonizzazione e le norme d'attuazione. Le osservazioni sono interamente ricomprese nella delibera del Consiglio comunale di Martello n° 13 del 05.04.2006, riassunte sotto il n° 37 di questa tabella.

elenco osservazioni piano parco - settore allo itesino pag. 8 di 10



n.	Mittente	Qualificazione dell'interessato	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		altri allegati	Sintesi
			Data	Prot.	Uff.	Data	Prot.	silno		
41	Alexander Maier	Presidente dell'Associazione albergatori Val Martello (Hotelier- und Gastwirverband)	5/4/2006		BZ	6/4/2006	1055	si	estratto carta zonizzazione, estratto mappa con sovrapposizione P.U.C., cartografia ampliamento zona scistifica Solda/ Martello 1:10000	Le proposte di modifica riguardano la zonizzazione e le norme d'attuazione e corrispondono testualmente alle proposte dell'associazione artigiani e dell'assessore all'economia di cui al n° 39 di questa tabella.
42	Günther Pircher Johann Fleischmann	Vicepresidente dell'Associazione turistica Laces / Martell Assessore comunale all'economia Val Martello	5/4/2006		BZ	6/4/2006	1056	si	vedasi n° 41	Le proposte di modifica corrispondono testualmente a quelle avanzate dall'Associazione albergatori (vedasi n° 41) e degli artigiani (vedasi n° 39).
43	Peter Fleischmann	per l'associazione cacciatori Val Martello "Jägerverein Martell"	senza data		BZ	5/4/2006	1011	no		Management della fauna selvatica del PNS da effettuarsi con i cacciatori residenti. Constatazione del miglioramento della situazione dall'inizio delle azioni di prelievo selettivo di cervi; disponibilità di collaborare anche nel futuro con l'amministrazione del CPNS; proposta di attuare la soluzione dei parchi naturali provinciali in materia di riduzione e contenimento popolazioni di specie di animali selvatici.
44	Johann Fleischmann	Presidente dell'associazione cacciatori Val Martello "Jägervereinigung Martell"	5/4/2006		BZ	6/4/2006	1057	no		Dopo aver ravvisato che la possibilità di ricavo di energie fossili si stanno esaurendo e che diversi comuni nel PNS si sono attivati per la realizzazione di impianti con l'utilizzo di energie rinnovabili (come biogas, legno, acqua ed altri) si richiede di completare il Piano parco con delle linee guida orientate verso l'efficienza del rifornimento energetico, utilizzando risorse locali a salvaguardia del clima (vedasi la sostituzione del testo dell'art. 3.4 - Tutela delle acque e del regime idraulico - con nuovo testo orientato all'utilizzo delle risorse idriche quali energie rinnovabili fino in zona B) prediligendo le aziende locali che forniscono energia alla popolazione ed alle imprese locali, con sistemi combinati di produzione di energia da fonti rinnovabili a salvaguardia dell'ambiente.
45	Dr. Georg Wunderer Otto Moser	Presidente Azienda Elettrica Prato (cooperativa) Presidente Azienda Elettrica Selveio (cooperativa)	5.4.2006 (limbro postale)		BZ	7/4/2006	1058	no		

elenco osservazioni piano parco - settore alto altissimo pag. 9 di 10



n.	Mittente	Qualificazione dell'interesse	Riferim. mittente		Riferim. PNS		Cartografia		altri allegati	Sintesi
			Data	Prot.	Uff.	Data	Prot.	si/no		
46	Erich Weinhöfer	Sindaco del Comune di Gioienna	6/4/2006	963	BZ	6/4/2006	1058	no	2 allegati	Possibilità di costruzione nuove strade forestali senza ulteriori prescrizioni; recepimento della posizione del dott. Georg Wunderer sulla possibilità dell'uso dell'acqua per la produzione di energia (vedasi sotto il n° 45) - allegato A -; recepimento della presa di posizione dell'assessore prov. all'agricoltura Hans Berger comprendente proposte di modifiche alle norme d'attuazione (già riassunte nella presa di posizione del Consiglio comunale di Mareello (vedasi n° 37); richiesta indennizzo per vincoli di zonizzazione al bosco in zona B ed in caso di inserimento di fasce boschive in zona A.
47	Mag. Klaus Prokopp	Segretario del "Dachverband Natur- und Umweltschutz Bozen" Associazione ambientalista che raggruppa tutte le associazioni ambientaliste più significative in Prov. di Bolzano	5/4/2006		BZ	6/4/2006	1059	no		Sottoporre il Piano parco alla valutazione strategica ambientale (VAS); correzioni alla cartografia della zonizzazione onde evitare una diminuzione dello stato protettivo in zona A (ad. es. pascolo, libera circolazione); adozione regolamento in tempi brevi; definizione di una tempistica per la chiusura dei lavori per l'approvazione del Piano parco; adeguata tutela delle zone scoprate del PNS con la sua nuova ripermimetrazione (p.es. sulla "Prader Sand" - proposta biotopo ed area Natura 2000).
48	Luis Vormeitz	Presidente dell'Alpenverein Südtirol	5.4.2006 timbro postale 6.4.2006		BZ	7/4/2006	1084	no		Garantire il libero accesso in tutte le stagioni ed in tutte le zone (compresa la zona A) per l'esercizio delle attività alpinistiche modificando il comma 13 dell'art. 2.2 delle norme d'attuazione in zona A.
49	Thomas Rinner	Presidente della Società "Laischer Skicenter"	20/3/2006		Comune di Laces 23.3.2006, prot. n° 17719 BZ	7/4/2006	1073	no		Scorporo degli impianti di risalita esistenti e previsti delle piste di discesa sulla Malga di Tarres con ripermimetrazione del PNS portando il confine esterno dello stesso ai torrenti Falzai e Ramini nel bosco di Tarres.
50	Claudia Dietl, Covelano		3/4/2006		UCA	7/4/2006	1732	no		Critica all'architettura del centro visitatori Naturatruf; critica all'autorizzazione e alla realizzazione della strada forestale Corces-Hinterberg come accesso alle cave di marmo di Covelano; evitare a tutti i costi il silenzio assenso decaduto il termine dei 60 giorni per la resa del parere del Parco; proposta di ridimensionamento della zona D2 del 70% attorno alle cave di marmo di Covelano.
51	Lasa Marmo SpA	Società concessionaria cava di marmo nel comune di Lasa e proprietaria del sistema di trasporto a valle	4/4/2006		UCA	5/4/2006	1620	no		Richiesta di escludere la possibilità di costruzione di una nuova funicolare per il trasporto del marmo a valle, che costituirebbe terza via non necessaria

elenco osservazioni piano parco - settore alto atesino pag. 10 di 10



ALLEGATO D alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - OSSERVAZIONI SETTORE TRENANTINO

n.	RICHIEDENTE	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico	
		Data	Prot.		proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
1	Direttore Consorzio Cercen - Mengon Ennio	27/2/2006	691	Richiesta reinserimento della Malga Cercen Alta in zona C, come da cartografia precedentemente visionata	Si ritiene di accettare tale proposta, anche perché tutte le malghe sono inserite in zona C nelle norme di attuazione	CONFERMATO
2	Direttore Consorzio Monte Sole - Pederghana Ciro	27/2/2006	692	Richiesta reinserimento della Malga Monte Sole Alta in zona C, come da cartografia precedentemente visionata	Si ritiene di accettare tale proposta, anche perché tutte le malghe sono inserite in zona C nelle norme di attuazione	CONFERMATO
3	Presidente Asuc Termenago - Bevilacqua Elvio	27/2/2006	704	Disponibilità all'inserimento di una zona di riserva speciale nel territorio di propria competenza. Richiesta chiarimenti sulla variazione della cartografia rispetto a quella precedentemente visionata.	La zona da inserire come riserva speciale è sicuramente pregevole (Presenza di aree di bramito, nidificazione di gufo e aquila reale, civetta capogrosso, manufatti della 1° guerra mondiale, larici monumentali, lembi di bosco a picea di 1° colonizzazione, etc.). Si può accettare purché l'inserimento non comporti automaticamente degli indennizzi economici, ma questi vengano stabiliti di volta in volta in base eventualmente all'approvazione di progetti speciali.	Accoglimento condizionato alla non automatica corresponsione di indennizzi
4	Framba Davide	13/3/2006	851	Richiesta inserimento di una p.f. in zona D1 (attualmente in zona C.) per futura attività di campeggio.	Si ritiene di accettare l'inserimento della particella richiesta in zona D1 in quanto particella limitrofa al campeggio esistente.	CONFERMATO
5	Dirigente Comitato di Gestione per la Provincia Autonoma di Trento	13/3/2006	685	Proposta inserimento tratto di strada per loc. Malga Mare in zona C (attualmente zona B). Verifica di compatibilità degli impianti di risalita e piste da sci con la zona D1; rettifica zona C e D nei dintorni dell'abitato di Peio Paese;	Si ritiene di accettare l'inserimento del tratto di strada in zona C per uniformare il tutto. E' opportuno prevedere le piste e impianti di risalita in zona D2 anche nei pressi dei centri abitati (D1). Si ritiene di accettare la rettifica della zona C e D per uniformare le aree interessate.	Si accolgono l'inserimento del tratto di strada in zona C e la rettifica della zona C e D; si ritiene che piste ed impianti possano considerarsi compatibili anche in zona D1
6	Comune di Peio - Peio Funvie SpA	22/3/2006	962	Rich. verifica di compatibilità degli impianti di risalita e piste da sci inseriti in zona D1; richiesta variazione perimetrazione zona D2.	E' opportuno prevedere le piste e impianti di risalita in zona D2 anche nei pressi dei centri abitati (D1); Si ritiene di accettare le rettifiche richieste della zona D2 in quanto si tratta di zone già adibite a pista o impianti di risalita e con progetti già avviati. Non si ritiene di accettare il nuovo impianto di risalita Peio Paese- Loc. Tarienta.	CONFERMATO, lasciando tuttavia piste ed impianti esistenti in zona D1 nei pressi dei centri abitati come in cartografia

parenti osservazioni settore trentino - pag. 1 di 2



n.	RICHIEDENTE	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico	
		Data	Prot.		proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
7	Enel - Unità di Business Trento	23/3/2006	973	Inserimento di tutte le opere idrauliche in zona D2 e, per le più piccole, richiesta di modifica NGA, prevedendo possibilità di poter intervenire e di mantenerle in efficienza in qualunque zona siano ubicate (come da osservazioni pervenute all'UCA)	Si ritiene di inserire in cartografia tutte le dighe (muraglioni in zona D2); per quanto riguarda tutte le altre opere minori si propone di lasciarle nella zona attuale ma con un articolo apposito nelle norme di attuazione che specifichi che le stesse sottostanno alle norme della zona D2.	CONFERMATO
8	Battisti Giuseppe	24/3/2006	1013	Verifica possibilità di realizzazione ristorante-affittacamere in zona D2.	E' fattibile la realizzazione di un ristorante-affittacamere in zona D2.	CONFERMATO per il caso particolare
9	Stazione Forestale di Rabbi	24/3/2006	1012	Proposta variazione confine zona D1 in prossimità dell'abitato di Piazzola, Somrabi e Cavalari, proposta variazione confine zona A in prossimità del parcheggio al Coler, osservazione alle norme di attuazione nelle quali non esiste la lettera j) del comma 4 dell'art. 2.3. pur citandola all'art. 2.6 comma 4) parlando della riserva speciale Laghetti di Saent.	Si ritiene di accettare le rettifiche proposte al fine di uniformare le diverse zone e evitare possibili problemi per quanto riguarda la sorveglianza forestale in zona A. La lettera j) indicata effettivamente non esiste.	CONFERMATO
10	Camping Panoramico Val di Sole - Pejo Signor Camillo Valentino	30/3/2006	1071	Richiesta ampliamento perimetrazione della zona D1 nei terreni di proprietà del campeggio Val di Sole di Pejo Fonti	Si ritiene di accettare l'inserimento della particella richiesta in zona D1 in quanto particella limitrofa al campeggio e di proprietà del gestore stesso	CONFERMATO
11	Comune di Malè	31/3/2006	1075	Richiesta eliminazione di una piccola parte della riserva speciale in prossimità della malga Stablaz Bassa, richiesta di adozione dei vincoli imposti dalla zona C per la malga Stablaz Bassa pur essendo inserita in zona B; richiesta indennizzo economico per inserimento zona di riserva speciale.	Si ritiene di accettare la riduzione della riserva speciale così come richiesta anche al fine di avere un confine più definito. Per quanto riguarda la malga Stablaz Alta, con la proposta di integrazione delle norme di attuazione viene esaudita la richiesta.	Accolta la riduzione della riserva speciale; con le modifiche alle NGA gli edifici delle malghe ed una fascia contornine sono soggette alla normativa della zona C. Per indennizzo si potrebbe fare riferimento alla 3

pareri osservazioni settore trentino - pag. 2 di 2



ALLEGATO E alla della 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVO - OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

		Proposta di parere del Gruppo Tecnico			
n. scg.	n. osserv.	RICHIEDENTE	osservazione	proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
1	1	1)Alberti Renato (gestore Rifugio Casati)	richiede esclusione del rifugio e di zone adiacenti interessate da manufatti vari	Si ritiene che i rifugi debbano essere lasciati nella zona di competenza. Anche nelle zone A sono comunque consentiti interventi di manutenzione alle strutture ed infrastrutture presenti, nonché nuove captazioni ioniche ad uso potabile ed idroelettrico per autoconsumo.	CONFERMATO
2	1	1)Museo della Guerra Bianca in Adamello - Temù	Richiede integrazioni alla relazione illustrativa ed all'art. 3.6 delle NTA per evidenziare la tutela del patrimonio della Prima Guerra Mondiale	Si ritiene di inserire l'integrazione all'art. 3.6 delle NTA, limitatamente al riferimento alla Legge 7.03.2001 n. 78, in quanto nel testo restante si attribuirebbero al Parco compiti non assegnati dalla legge.	CONFERMATO
6	1	1)Comune di Vailurva	passaggio da B a D2 di ambito pista Stella Alpina (comprendente scistoso Borno)	Accoglibile, limitatamente ad area di circa 4 ettari costituita dalla pista e da fasce confinanti	CONFERMATO
6	2	2)Comune di Vailurva	ampliamento zona D2 comprensorio scistoso S. Caterina Vailurva	La proposta non si ritiene accoglibile in quanto manca uno specifico programma di sviluppo degli impianti a supporto del previsto ampliamento di ampie proporzioni. In alternativa si potrebbe tornare eventualmente all'ipotesi portata nel Consiglio del 25.07.2005 di vincolare il passaggio a zona D2 alla approvazione di un progetto speciale di sviluppo del comprensorio.	CONFERMATO, con dissenso espresso da Ing. Bordoni
6	3	3)Comune di Vailurva	creazione di zona D2 quale corridoio di collegamento tra comprensori scistosi di S. Caterina e di Borno	La proposta non si ritiene accoglibile in quanto interessa un ambito di elevata elevazione e di difficile accesso e di difficile gestione e manutenzione. Inoltre, dal punto di vista ambientale, anche in considerazione che tutta l'area ricade nella ZPS	CONFERMATO, con dissenso espresso da Ing. Bordoni
6	4	4)Comune di Vailurva	ammissibilità della realizzazione di piste forestali indipendentemente dalla zonizzazione, qualora previste dai Piani di assetto	Accoglibile in quanto i piani di assetto sono essere preventivamente approvati dal Consorzio (purché si tratti di nuovi piani). Dovrà comunque essere sottoposta a procedura autorizzativa.	Si rimanda a quanto modificato nelle norme di attuazione, all'art. 2.3, comma 4, lettera b), all'art. 2.4, comma 4 e, per la possibilità di realizzazione di piste forestali in qualsiasi zona (esclusa tuttavia la A), all'art. 2.3, comma 4, lettera l).
6	5	5)Comune di Vailurva	ampliamento zona C in Val Zebù	Accoglibile limitatamente alle aree a prato da sfalco, ai prati pascoli ed ai boschi di produzione	CONFERMATO (dovranno essere perimetrate le qualità colturali individuate)
6	6	6)Comune di Vailurva	ampliamento zona C sul versante del Monte Confinale	Accoglibile limitatamente alle aree a prato da sfalco, ai prati pascoli ed ai boschi di produzione	CONFERMATO (dovranno essere perimetrate le qualità colturali individuate)
6	7	7)Comune di Vailurva	ampliamento zona C nel versante di Sobretta (Monti di Sobretta)	Accoglibile limitatamente alle aree a prato da sfalco, ai prati pascoli ed ai boschi di produzione	CONFERMATO (dovranno essere perimetrate le qualità colturali individuate)
6	8	8)Comune di Vailurva	richiede il passaggio da zona C a zona D1 di un'area a monte dei fabbricati di S. Caterina, versante solivo	Si ritiene accoglibile la proposta limitatamente alle aree di versante immediatamente a monte del fondovalle effettivamente interessate da fabbricati residenziali e comunque con esclusione delle superfici boscate	CONFERMATO
6	9	9)Comune di Vailurva	esclusione dell'ambito del Parco della zona di Madonna dei Monti	l'argomento ripermitezza del Parco esula dall'iter di approvazione del Piano del Parco	CONFERMATO
7	1	1)Comune di Validentio	passaggio da B a C alpeggi di Treila, Ajisella, Grasso di Solena, Predenolo, Forcola	vedi osservazione generale dei Comuni n. 30.3 (includere i fabbricati d'alpeggio e pertinenze in zona C, il resto in E)	CONFERMATO (si veda art. 2.4, comma 1, per le pertinenze)
7	2	2)Comune di Validentio	ampliamento zona C attorno al Lago di S. Giacomo	vedi osservazione generale dei Comuni n. 30.3 (includere i fabbricati d'alpeggio e i prati-pascoli in zona C, il resto in E)	CONFERMATO (si veda art. 2.4, comma 1, per le pertinenze dei fabbricati)
7	3	3)Comune di Validentio	passaggio da B a C zona alpeggio Pra Grata	trattandosi di zona di particolare interesse naturalistico, con pochi fabbricati utilizzati solo saltuariamente, si ritiene di mantenerla in zona B.	CONFERMATO

pareri osservazioni - settore lombardo pag. 1 di 9



ALLEGATO E alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVO - OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

		Proposta di parere del Gruppo Tecnico			
n. scgi.	n. osarr.	RICHIEDENTE	osservazione	proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
7	4	Comune di Validentro	passaggio da B a C dell'area di Vezzoia e Gastonino	Accoglibile limitatamente alle aree a maggengo e prato pascolo	CONFERMATO (dovranno essere perimetrate le qualità culturali individuate)
7	5	Comune di Validentro	ampliamento zona C zona Laghetto delle Scale	Accoglibile in quanto area di possibile utilizzo di fabbricati esistenti per limitata offerta di ricettività o ristoro	CONFERMATO
7	6	Comune di Validentro	richiesta di individuare il sistema delle infrastrutture di attraversamento e attestamento	vedi osservazione generale del Comune n. 30.7	Si dovrà predisporre elaborato con viabilità e infrastrutture
7	7	Comune di Validentro	includere l'area del parco dei Bagni e le strutture termali in zona D	Trastrandosi di area ad alta valenza paesaggistica si ritiene che possano essere incluse in zona D solo le strutture termali presenti e relative pertinenze, mentre il parco debba restare in zona C.	CONFERMATO
7	8	Comune di Validentro	includere l'area di Gratie in area D in quanto vi è presente un impianto di frantumazione inerti	L'impianto, attualmente dismesso, è in prossimità di area di elevato pregio e di rinomata struttura alborghiera. La sua riattivazione contrasta con le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica pertanto l'osservazione si ritiene non accoglibile	CONFIRMATO, con parziale dissenso espresso da Ing. Bordoni
7	9	Comune di Validentro	modifica ai confini	l'argomento ripresentazione del Parco esula dall'iter di approvazione del Piano del Parco	CONFIRMATO
8	1	Lega Nord - Sezione di Vailurva	passaggio da zona C a D dell'area lungo la strada S. Caterina - Lossedda	Non accoglibile in quanto area a prevalente vocazione agricola e turistica estensiva, già classificata in zona C	CONFIRMATO
8	2	Lega Nord - Sezione di Vailurva	ampliamento zona C nel versante di Sobretta (Monti di Sobretta)	vedi analogia osservazione del Comune di Vallunva, cui si rimanda	Si veda osservazione 6/7
8	3	Lega Nord - Sezione di Vailurva	modifiche art. 2.2 comma 7 delle NTA	l'aggiunta proposta non si ritiene accoglibile in quanto le limitazioni al pascolo da dettare con il Regolamento devono tener conto delle esigenze di conservazione della natura quale primo scopo da perseguire nelle zone A	CONFIRMATO
8	4	Lega Nord - Sezione di Vailurva	eliminazione art. 2.2 comma 13 NTA (limitazioni escursionismo)	In linea generale si ritiene condivisibile la proposta di eliminare il vincolo alla accessibilità delle zone A al di fuori dei percorsi individuati. In quanto ciò sarebbe in contrasto con i principi di libera circolazione. Semmai occorrerebbe regolamentare la circolazione di gruppi (nell'ambito del Regolamento)	CONFIRMATO
8	5	Lega Nord - Sezione di Vailurva	aggiunta di lettera j) al comma 4 dell'art. 2.3 NTA	la lettera j) era stata eliminata in sede di adozione in quanto le nuove captazioni consentite nella zona B sono indicate all'art. 3.4 comma 6	CONFIRMATO
8	6	Lega Nord - Sezione di Vailurva	integrazione art. 2.4 comma 5 NTA	richiesta non accoglibile in quanto la Legge 394/91 art. 12 non prevede, tra gli interventi consentiti, quelli di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 31 comma 1 lettera d) della L. 457/1976	CONFIRMATO
8	7	Lega Nord - Sezione di Vailurva	integrazione art. 2.4 comma 6 NTA	si ritiene superfluo	CONFIRMATO
8	8	Lega Nord - Sezione di Vailurva	modifiche art. 2.4 comma 10 NTA	si ritiene opportuno mantenere la dicitura originaria per maggiore garanzia di tutela ambientale.	Si modifica parzialmente il comma togliendo la dicitura "nella misura strettamente necessaria"
8	9	Lega Nord - Sezione di Vailurva	modifiche art. 2.4 comma 11 NTA	non accoglibile in quanto determinerebbe discriminazioni tra cittadini italiani	CONFIRMATO

pareri osservazioni - settore lombardo pag. 2 di 9



ALLEGATO E alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

n. segg. osserv.		RICHIEDENTE	osservazione	Proposta di parere del Gruppo Tecnico	
				proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
8	10	Lega Nord - Sezione di Valturva	modifiche art. 2.5 comma 9 NTA	non accoglibile in quanto si ritiene opportuno che anche nelle zone D il Parco debba partecipare alla pianificazione degli interventi antropici rappresentando le esigenze di tutela della natura e del paesaggio	CONFERMATO
8	11	Lega Nord - Sezione di Valturva	modifiche art. 2.6 comma 8 NTA	si ritiene accoglibile la proposta di eliminare la dicitura "zone umide in genere" in quanto troppo generica.	CONFERMATO
8	12	Lega Nord - Sezione di Valturva	modifiche all'art. 2.7 NTA	si ritiene opportuno mantenere il testo originario per dare maggiore garanzia di tutela ambientale	CONFERMATO
8	13	Lega Nord - Sezione di Valturva	integrazione art. 2.10 NTA	non accoglibile in quanto determinerebbe discriminazioni tra cittadini italiani	CONFERMATO
8	14	Lega Nord - Sezione di Valturva	modifiche art. 3.1 NTA	il testo dell'articolo è stato completamente modificato a seguito di varie osservazioni.	CONFERMATO
8	15	Lega Nord - Sezione di Valturva	eliminazione art. 3.4 comma 1 NTA	non accoglibile in quanto il testo originario è conforme agli scopi istitutivi e statutari dell'Ente Parco	Non accolta l'eliminazione, si sono apportate alcune modifiche al comma semplificando il testo
8	16	Lega Nord - Sezione di Valturva	eliminazione art. 3.4 comma 8 NTA	si ritiene utile mantenere il comma in quanto da indicazioni volte a garantire una razionalizzazione dell'uso delle acque, tuttavia si propone un testo più semplificato.	Non accolta l'eliminazione, si erano già apportate in precedenza alcune modifiche per semplificare il testo del comma
8	17	Lega Nord - Sezione di Valturva	eliminazione art. 3.4 comma 12 NTA	si ritiene opportuno mantenere il testo originario per dare maggiore garanzia di tutela ambientale, con modifica della dicitura relativa alle autorità competenti	CONFERMATO; già modificato il riferimento alle autorità competenti
8	18	Lega Nord - Sezione di Valturva	modifica art. 4.1 NTA	si ritiene opportuno mantenere il testo originario per dare maggiore garanzia di tutela ambientale	CONFERMATO
8	19	Lega Nord - Sezione di Valturva	modifica art. 5.2 comma 1	si ritiene che sia comunque valido il testo originario	aggiunto al termine del comma la dicitura "in relazione alle conseguenze negative che l'intervento può produrre"
8	20	Lega Nord - Sezione di Valturva	modifica art. 5.6 comma 1	si ritiene che la dicitura originaria sia sufficiente a definire l'indennizzo	CONFERMATO
9	1	Compagnoni Giuseppe (proprietario di terreni a Santia (Caltanissetta Valturva))	richiede il passaggio da zona C a zona D1 di un'area a monte dei fabbricati di S. Caterina, versante solivo	vedi osservazione Comune di Valturva n. 6.8	CONFERMATO
11	1	Provincia di Sondrio	richiede inserimento all'art. 1.1 delle NTA di frase relativa al riconoscimento del ruolo fondamentale delle popolazioni locali	si ritiene opportuno mantenere il testo originario in quanto conforme al dettato normativo della L. 394/1991	CONFERMATO
11	2	Provincia di Sondrio	richiede opportuna individuazione cartografica dei siti di Rete Natura 2000 e il rinvio ai rispettivi formulari standard per la descrizione degli habitat	si ritiene condivisibile l'indicazione con aggiunta di opportuno elaborato cartografico ed elencazione dei siti all'art. 2.2 con il codice di riferimento.	Elenco dei siti all'art. 2.9
11	3	Provincia di Sondrio	carenza di contenuti prescrittivi della normativa, con reiterato rinvio ad altri strumenti	vedi osservazione dei Comuni del Parco n. 30/9	si veda osservazione 30/9

pareri osservazioni - settore lombardo pag. 3 di 9



ALLEGATO E alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVO - OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

		Proposta di parere del Gruppo Tecnico			
n. aggr. osserv.	n. osserv.	RICHIEDENTE	osservazione	proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
15	1	Comune di Valdisotto	ampliamento zona C nella zona di Prota, Tocc, Medac e boschi limitrofi	accogliendo ampliamento zona C limitato alle aree a margine di produzione (vedi osservazione Comuni del Parco n.3)	CONFIRMATO, si vedono osservazioni 617 e 30/3
15	2	Comune di Valdisotto	Inserimento in zona D1 dei centri abitati ai margini del Parco (Tola San Rocco Ceppina)	accogliendo in quanto aree permanentemente abitate e/o con strutture ricettive	CONFIRMATO
15	3	Comune di Valdisotto	esclusione dall'ambito del Parco delle zone di cui all'osservazione 15.2	l'argomento ripresentazione del Parco esula dall'iter di approvazione del Piano del Parco	CONFIRMATO
16	1	Migueli Umberto (proprietario Albergo Garbaldi al Passo dello Stelvio)	inclusione in zona D dell'Albergo e dell'area a monte della ss 39 fino al confine svizzero	Non accoglibile in quanto si ritiene che i rifugi debbano restare nella zona di appartenenza (in questo caso zona B) ove sono permessi interventi di manutenzione ed adeguamento del patrimonio edilizio, nonché strutture ed infrastrutture funzionali alle attività ammesse purché previste dai progetti speciali)	Si ritiene di poter accogliere l'inserimento in zona D (D1) della struttura ricettiva, come per le altre strutture presenti al passo, con esclusione dell'area tra SS 39 e confine svizzero
17	1	Santa Caterina Impianti S.p.A.; Montagne di Vallurva S.r.l.; Consorzio Tourisport S. Caterina S.r.l.	ampliamento zona D2 all'area interessata dalla pista di fondo di S. Caterina	Non accoglibile in quanto le piste di fondo e i relativi interventi di manutenzione e/o potenziamento sono compatibili con la classificazione in zona C, come è attualmente	CONFIRMATO
17	2	Santa Caterina Impianti S.p.A.; Montagne di Vallurva S.r.l.; Consorzio Tourisport S. Caterina S.r.l.	ampliamento zona D2 comprensorio sciistico S. Caterina	vedi osservazione 6.2 e relativa controdeduzione	CONFIRMATO si veda osservazione 6/2
17	3	Santa Caterina Impianti S.p.A.; Montagne di Vallurva S.r.l.; Consorzio Tourisport S. Caterina S.r.l.	creazione di zona D2 quale corridoio di collegamento tra comprensori sciistici di S. Caterina e di Bormio	vedi osservazione 6.3 e relativa controdeduzione	CONFIRMATO si veda osservazione 6/3
17	4	Santa Caterina Impianti S.p.A.; Montagne di Vallurva S.r.l.; Consorzio Tourisport S. Caterina S.r.l.	ampliamento zone D1 a S. Caterina	vedi osservazione 8.1 e relativa controdeduzione	CONFIRMATO si veda osservazione 8/1
17	5	Santa Caterina Impianti S.p.A.; Montagne di Vallurva S.r.l.; Consorzio Tourisport S. Caterina S.r.l.	chiede riformulazione art. 3.4 con eliminazione delle limitazioni e dei divieti di cui al comma 6	non accoglibile in quanto il divieto alla modifica del regime idrico è espressamente disposto dal comma 3 lett C) dell'art. 11 della L. 394/01. Al sensi del successivo comma 4 l'eventuale deroga può essere stabilita solo dal Regolamento del Parco	CONFIRMATO (accoglibile la proposta dell'ing. Borroni, contenuta nel documento di replica, delle controdeduzioni alle osservazioni, di inserire al comma 6 dopo le parole "ogni nuova captazione", le parole "che modifichi il regime delle acque".
17	6	Santa Caterina Impianti S.p.A.; Montagne di Vallurva S.r.l.; Consorzio Tourisport S. Caterina S.r.l.	chiede eliminazione art. 3.11 comma 3	non accoglibile in quanto l'attuale formulazione da migliori garanzie di tutela in ambito ove è elevato il rischio di radicali modifiche all'ambiente ed al paesaggio.	Il comma è stato modificato con l'eliminazione dell'ultima parte, dalle parole "effettuata nell'ambito", dove era prevista la redazione di progetti speciali
14	1	Legambiente	segnala necessità di sottoporre il Piano a Valutazione di Incidenza e a Valutazione Ambientale Strategica	si ritiene condivisibile l'indicazione relativa alla Valutazione d'Incidenza, mentre per la VAS occorrerebbe verificare l'obbligatorietà, in caso contrario sarebbe meglio evitarla al fine di non prolungare ulteriormente l'iter di approvazione del Piano.	Si dovranno valutare le procedure da seguire
14	2	Legambiente	segnala scarsa leggibilità della cartografia	si ritiene che l'attuale cartografia sia sufficientemente leggibile per lo scopo cui è destinata.	CONFIRMATO
14	3	Legambiente	integrazione art. 2.1 NTA	il testo della legge è già riportato nell'articolo per le parti salienti, riportarlo tutto sarebbe pleonastico	CONFIRMATO
14	4	Legambiente	integrazione art. 2.2 comma 7 NTA	il testo originario prevede che le limitazioni al pascolo siano individuate dal Regolamento. Si ritiene opportuno mantenere tale indirizzo.	CONFIRMATO

pareri osservazioni - settore lombardo pag. 4 di 9



ALLEGATO E alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

		Proposta di parere del Gruppo Tecnico			
n. sogg.	n. osserv.	RICHIEDENTE	osservazione	proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
14	5	Legambiente	richiede l'eliminazione dell'art. 2.3 comma 4 lett. j)	Si ritiene opportuno mantenere il testo originario in quanto trattasi di opere funzionali alle attività ammesse, che comunque devono essere previste in un progetto speciale (quindi c'è un doppio "filtro")	CONFERMATO
14	6	Legambiente	richiede limite temporale per adeguamento strumenti urbanistici comunali al Piano Parco	l'indicazione temporale è già data dal comma 2 art. 1.4	CONFERMATO
14	7	Legambiente	ritiene che le riserve speciali di cui all'art. 2.8 vengano ricondotte alle zonizzazioni previste dalla L. 394/1991	Si ritiene che le riserve speciali debbano essere mantenute in quanto identificano ambiti circoscritti in cui si integra la disciplina delle singole zone di appartenenza.	CONFERMATO
14	8	Legambiente	richiede di eliminare da art. 2.6 il riferimento alla lettera j) del comma 4 art. 2.3	si accoglie l'osservazione in quanto la lettera j) non compare più nel testo del comma 4	CONFERMATO
14	9	Legambiente	chiede riformulazione del testo dell'art. 2.8 al fine di renderlo più comprensibile	si ritiene che il testo attuale sia sufficientemente comprensibile	CONFERMATO
14	10	Legambiente	chiede integrazioni all'art. 2.9 con elenco siti Rete Natura 2000 e rinvio ai formulari standard. Chiede inoltre apposita cartografia scala 1:10.000 relativa ai siti	si accoglie la richiesta di inserimento dell'elenco dei siti Natura 2000, nonché la realizzazione di una cartografia generale che si ritiene sufficiente a piccola scala	CONFERMATO si veda osservazione 11/2
14	11	Legambiente	chiede inserimento dei tracciati di attraversamento e atestamento nella cartografia	Approfondimento da rinviare a progetto speciale; viabilità; qualche accenno è comunque contenuto nella relazione illustrativa	CONFERMATO si veda osservazione 7/6
14	12	Legambiente	chiede modifiche al testo dell'art. 3.1	il testo dell'articolo è stato completamente modificato a seguito di varie osservazioni. Riguardo alla innozione dei fattori di esaurimento di determinate specie non si ritiene attuabile in quanto trattasi di fattori complessi.	CONFERMATO
14	13	Legambiente	chiede modifiche all'art. 3.2	si ritiene che gli approfondimenti richiesti non siano necessari a livello di Piano del Parco. I contenuti del previsto piano di indirizzo gestionale saranno esplicitati nel piano stesso.	CONFERMATO
14	14	Legambiente	chiede modifiche all'art. 3.3 comma 1	si accoglie la richiesta di vietare di norma gli interventi di movimento terra sui crinali	CONFERMATO parzialmente modificato il comma 1, art. 3.3
14	15	Legambiente	chiede modifiche all'art. 3.4 che porrebbe all'imbibizione assoluta il lavoro di cattura in Zona A e la possibilità di aprire al genere divieto di cattura solo per periodi limitati, garantendo deflusso minimo anche nei periodi di magra.	Riguardo alle captazioni in Zona A si ritiene che l'attuale formulazione del comma 6 dell'art. 3.4 sia coerente con la normativa. In quanto trattasi di captazioni strettamente funzionali alle attività ammesse. Riguardo al deflussi minimi il comma 7 precisa che gli stessi verranno stabiliti dal Regolamento	CONFERMATO
14	16	Legambiente	correzione art. 3.5 comma 1	si accoglie l'osservazione	CONFERMATO introdotta correzione del riferimento all'art. 11, comma 2, sub c), della L. 394/1991
14	17	Legambiente	chiede stralcio commi 2.3 e 4 dell'art. 3.9 in quanto riguardanti disciplina regolamentare	si ritiene di mantenere i predetti commi in quanto in essi è già espresso il rinvio al Regolamento	CONFERMATO
14	18	Legambiente	correzione art. 3.11 comma 1	si accoglie l'osservazione	CONFERMATO introdotta correzione del riferimento all'art. 11, comma 2, sub d), della L. 394/1991
14	19	Legambiente	chiede che comma 2 art. 3.11 sia integrato	si propone integrazione con riferimento alle disposizioni dettate dagli enti competenti	CONFERMATO si è modificato il comma 2 con riferimento agli enti competenti

pareri osservazioni - settore lombardo pag. 5 di 9



ALLEGATO E alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELWIO - OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

		Proposta di parere del Gruppo Tecnico			
n. sogg.	n. osserv.	RICHIEDENTE	osservazione	proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
14	20	Legambiente	chiede che venga prevista l'adesione per autorizzazioni di cui al comma 3 dell'art. 3.11	non si ritiene accoglibile in quanto il diritto di richiedere l'adesione deve essere attribuito dalla legge.	Si è introdotta la possibilità di richiesta di l'adesione all'art. 1.6, con l'aggiunta di un comma
14	21	Legambiente	chiede che venga specificato a chi compete lo smantellamento degli impianti dismessi (art. 3.11 comma 7)	si accoglie l'osservazione specificando che lo smantellamento compete ai proprietari delle società impianti	CONFERMATO aggiunta integrazione al comma 7
14	22	Legambiente	chiede integrazione al comma 8 dell'art. 3.11.	si accoglie inserendo la dicitura "previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni"	CONFERMATO
18	1	Comune di Sondalo	inserimento in zona C di viti maggiorali e aree a pascolo	Accoglibile limitatamente alle aree a prato da sfalco ed a prato pascolo	CONFERMATO si vedano osservazioni 6/5, 6/6, 6/7 ed altre simili
18	2	Comune di Sondalo	modifica ai confini	l'argomento ripermite il Parco esula dall'iter di approvazione del Piano del Parco	CONFERMATO
19	1	Provincia di Brescia	richiede opportuna individuazione cartografica dei siti di Rete Natura 2000 e il rinvio ai rispettivi formulari standard per la descrizione degli habitat	si ritiene condivisibile l'indicazione con aggiunta di opportuno elaborato cartografico ed elencazione dei siti all'art. 2.2 con il codice di riferimento.	CONFERMATO si vedano osservazioni 11/2 e 14/10
19	2	Provincia di Brescia	carenza di contenuti prescrittivi della normativa, con reiterato rinvio ad altri strumenti	vedi osservazione dei Comuni del Parco n.30.9	si veda osservazione 30/9
20	1	WWF	manca contenuti paesaggistici	Nella relazione si evidenzia che i criteri di zonizzazione sono stati basati su elementi ecologico-ambientali e paesaggistici; l'art. 3.6 comma 2 delle NTA evidenzia che il Piano ha valore anche di Piano paesaggistico.	La mancanza di contenuti paesaggistici è carenza evidenziata anche dalla Regione Lombardia; dovrà provvedersi in merito
20	2	WWF	integrazione al comma 2 dell'art. 1.1	non si ritiene accoglibile la richiesta di assoggettare SIC e ZPS alle norme delle riserve integrali in quanto si tratta di tipi di tutela fra loro differenti	CONFERMATO
20	3	WWF	integrazione al comma 3 dell'art. 1.1	si ritiene pleonastico il contenuto dell'integrazione, in quanto già presente nella normativa generale di riferimento	CONFERMATO
20	4	WWF	modifiche all'art. 1.3 delle NTA con eliminazione dei richiami alle modifiche di confine	si propone di modificare il testo dell'articolo richiamando il DPR con cui è stata approvata la nuova perimetrazione del Parco	CONFERMATO il testo è già stato modificato con riferimento al D.P.R. di ripermite
20	5	WWF	eliminazione di ogni riferimento ai progetti speciali	si ritiene che il testo attuale evidenzia già con chiarezza il divieto di intervento nelle paludi, negli stagni e nelle torbiere. Il rinvio alla individuazione delle singole aree è già indicato nel testo attuale.	CONFERMATO è tuttavia reale la mancanza di numero di numerose tematiche per le quali si rimanda a progetti speciali, non meglio individuati nei contenuti
20	6	WWF	modifica art. 2.2 comma 9	si ritiene corretta la formulazione originaria che fa riferimento al Regolamento	CONFERMATO
20	7	WWF	modifica art. 2.2 comma 10	si ritiene corretta la formulazione originaria in quanto prevede la possibilità di demolizione degli impianti dismessi, quindi di effettuare un lavoro di miglioramento ambientale.	CONFERMATO
20	8	WWF	modifica art. 2.5 comma 8	si ritiene che il testo attuale evidenzia già con chiarezza il divieto di intervento nelle paludi, negli stagni e nelle torbiere. Il rinvio alla individuazione delle singole aree è già indicato nel testo attuale.	CONFERMATO

pareri osservazioni - settore lombardo pag. 6 di 9



ALLEGATO E alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

		Proposta di parere del Gruppo Tecnico			
n. sogg.	n. osserv.	RICHIEDENTE	osservazione	proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
20	9	WWF	integrazioni all'art. 2.9	si tratta di contenuti già specificati nella normativa di riferimento	CONFERMATO
20	10	WWF	integrazioni all'art. 3.3.	si tratta di contenuti già specificati nella normativa di riferimento	CONFERMATO
20	11	WWF	integrazioni all'art. 3.4. comma 4	si ritiene pleonastica l'integrazione, in quanto gli interventi di protezione civile e di messa in sicurezza sono sempre "di comprovata necessità"	CONFERMATO
20	12	WWF	inserimento di ulteriore comma dopo il comma 5 dell'art. 3.4. relativo alla verifica dei diritti esistenti sulle acque già concesionate ed al divieto di utilizzo delle acque a scopo idroelettrico	la verifica dei diritti esistenti è già prevista da specifiche normative. Non sembra opportuno inserire un divieto assoluto alle utilizzazioni a scopo idroelettrico, piuttosto è opportuno individuare, come previsto, quali acque non possono essere captate	CONFERMATO
20	13	WWF	modifiche all'art. 3.4 comma 6	si ritengono eccessivamente restrittive le modifiche proposte.	CONFERMATO
20	14	WWF	modifiche all'art. 3.4 comma 7 con specifica sugli elaborati da presentare per ottenere il nulla osta	si ritiene che tali aspetti debbano essere rinviati al regolamento	CONFERMATO
20	15	WWF	integrazioni all'art. 3.6 comma 1	si ritiene pleonastico in quanto le direttive europee si intendono già recepite dalla normativa statale.	CONFERMATO
20	16	WWF	modifiche all'art. 3.8 con introduzione di maggiori restrizioni escludendo dalle zone A e B la possibilità di realizzare nuove trarre di reti idriche, fognarie, elettriche ecc.	si ritiene che le NTA nella loro attuale attuazione garantiscono una sufficiente tutela con riferimento alle opere in oggetto, che sono comunque funzionali alle attività ammesse.	CONFERMATO
20	17	WWF	modifiche all'art. 3.11 comma 6	si ritiene di mantenere la dicitura "anche con contenuti spostamenti del percorso", in quanto la loro fattibilità è comunque sottoposta alle verifiche di cui al precedente comma 3 dello stesso articolo.	CONFERMATO
20	18	WWF	modifiche all'art. 3.11 comma 8 escludendo la possibilità di realizzare opere temporaneamente necessarie	si ritiene opportuno mantenere l'attuale dicitura, specificando la necessità di autorizzazione all'esecuzione dei lavori	CONFERMATO
21	1	Comune di Livigno	creazione zona D2 impianto trasformazione inerti Val Viera	la cava non è prevista nel piano cave provinciale. L'attività estrattiva è limitata all'alveo del torrente Viera e rientra negli interventi di sistemazione idraulica consentiti. Gli impianti di frantumazione sono al di fuori dei confini del Parco	CONFERMATO
21	2	Comune di Livigno	creazione zona D2 per cava Dardaglio	nell'area è previsto intervento di bonifica ambientale e non di attività estrattiva. Inoltre in prossimità dell'area modifica il gipso ed è pertanto opportuno riattivare una cava.	CONFERMATO
21	3	Comune di Livigno	creazione zona D1 località Stefan per presenza di depuratore	si accoglie la richiesta per la presenza di depuratore e di fabbricati	CONFERMATO
21	4	Comune di Livigno	creazione zona D1 località Ponte delle Capre per presenza rifugio	il piccolo rifugio è compatibile con zona B in quanto in tale zona sono ammessi gli interventi di valorizzazione del patrimonio edilizio con finalità connesse alla ricettività escursionistica (eventuale inclusione in zona C con tutta l'area del bacino artificiale)	CONFERMATO
21	5	Comune di Livigno	creazione zona D1 località Ponte di Viera per presenza area ricreative	le piccole aree ricreative sono compatibili con la zona B pertanto non si ritiene accoglibile la richiesta	CONFERMATO

pareri osservazioni - settore lombardo pag. 7 di 9



ALLEGATO E alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVO - OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

		Proposta di parere del Gruppo Tecnico			
n. sogg.	n. ossev.	RICHIEDENTE	osservazione	proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
21	6	Comune di Livigno	creazione zona D1 località Fopet per presenza ristorante	il piccolo ristorante è compatibile con zona B in quanto in tale zona sono ammessi gli interventi di valorizzazione del paesaggio e dello spazio con finalità connesse alla mobilità ricreativa (eventuale indicazione in zona C con tutta l'area del bosco artificiale, vedere anche ossev. n. 23.1)	CONFERMATO
21	7	Comune di Livigno	creazione zona D1 area del valico Ponte del Gallo per presenza strutture di frontiera	si accoglie la richiesta limitatamente all'area pertinenziale dei fabbricati ed alle strutture esistenti	CONFERMATO
21	8	Comune di Livigno	passaggio a zona B inizio valle del Cantone	si ritiene accoglibile la richiesta	CONFERMATO
21	9	Comune di Livigno	modifica dei confini	l'argomento ripermitezzazione del Parco esula dall'iter di approvazione del Piano del Parco	CONFERMATO
22	1	Comune di Bormio	passaggio a zona D1 dell'ambito turistico-ricettivo del Passo dello Stelvio, compreso ambito tra SS 38 e confine svizzero (zona rifugio Garibaldi)	si accoglie la richiesta, limitatamente all'ambito del Passo ove insistono gli alberghi e le strutture turistiche e con esclusione dell'area del rifugio Garibaldi. (vedi osservazione n. 11 e 16.1). L'area scabale (grosso modo a monte del 2800) comprende le strutture zona Livio, Livio in DZ.	CONFERMATO incluso in zona D1 anche il Rifugio Garibaldi, ma non l'area tra SS 38 e confine svizzero (si veda osservazione 16/1)
22	2	Comune di Bormio	creazione zona D1 area delle Bocchette d'Adda per presenza manufatti captazione	non si ritiene accoglibile in quanto interventi di manutenzione e potenziamento delle captazioni ad uso potabile sono ammessi in tutte le zone.	CONFERMATO
22	3	Comune di Bormio	inclusione in zona D1 dello Case cantoniere e otelle relative pertinenze	ammisibile attribuzione a zona C ?	si ritiene possano restare in zona B perché comunque ammissibile una loro valorizzazione turistica
22	4	Comune di Bormio	inclusione in zona D1 della malga Stelvio e relative pertinenze	fabbricati d'alpeggio e le relative pertinenze (fino a ca. 5 mt di distanza dal fabbricato) vengono inclusi in zona C	fabbricati d'alpeggio e pertinenze, sino a fascia di 10 m, sono considerati in zona C (si veda art. 2.4, comma 1)
22	5	Comune di Bormio	inclusione in zona C dell'area al Piano della Terza Cantoniera	trattandosi di area pascoliva si ritiene di mantenere la classificazione in zona B	CONFERMATO
22	6	Comune di Bormio	chiede la possibilità di opere di adeguamento della ss 38 nella Valle del Braulio	Gli interventi sulla viabilità sono ammessi anche nelle zone B quindi non è necessario cambiare classificazione.	CONFERMATO
22	7	Comune di Bormio	individuazione zona D1 in corrispondenza dell'ingresso presunto del tunnel di collegamento con la Val Venosta	attualmente non si ritiene possibile individuare con sufficiente precisione l'area interessata.	CONFERMATO
22	8	Comune di Bormio	richiede adeguamento dei confini del Parco con esclusione di area urbanizzate zona Reit	l'argomento ripermitezzazione del Parco esula dall'iter di approvazione del Piano del Parco	CONFERMATO
23	1	AEM SPA	richiede che tutte le opere idrauliche e le aree di pertinenza proprietà degli impianti di produzione di energia idroelettrica vengano classificati in zona D2	Si ritiene accoglibile la richiesta limitatamente alle dighe e alle relative opere accessorie. I laghi artificiali sino all'area di livello massimo del lago possono essere classificati in zona C. Altre opere quali condotto, opere di presa, strade di servizio, canali di gronda, finestre di accesso ecc. è opportuno che restino nelle zone già attribuite in quanto in ogni caso è permessa la loro manutenzione, e nel contempo è garantita una maggiore tutela.	CONFERMATO 1 (individuazione cartografica delle dighe) I laghi artificiali mantengono la zonizzazione nella quale sono inseriti
29	1	Geom. Salvadori Alberto (privato cittadino)	esprime varie considerazioni critiche evidenziando la propria generale contrarietà al Piano del Parco.	È impossibile effettuare controdeduzioni in quanto l'osservazione è troppo generica	CONFERMATO

pareri osservazioni - settore lombardo pag. 8 di 9



ALLEGATO E alla delib. 28/2007

PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVO - OSSERVAZIONI SETTORE LOMBARDO

		Proposta di parere del Gruppo Tecnico			
n. sogg.	n. osserv.	RICHIEDENTE	osservazione	proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
30	1	Comuni del Parco	osservazioni generali: mancanza contenuti art. 143 del D. Lgs. 42/04 quale piano paesaggistico (cap. 6.1 lettera A) della relazione)	Nella relazione si evidenzia che i criteri di zonizzazione sono stati basati su elementi ecologico-ambientali e paesaggistici; l'art. 3.6 comma 2 delle NTA evidenzia che il Piano ha valore anche di Piano paesistico.	si veda osservazione 201
30	2	Comuni del Parco	osservazioni generali: escludere alpeggi delle zone A (cap. 6.1 lettera B) della relazione)	Non necessario, in quanto si ritiene che resti valido e conforme alla normativa il contenuto del comma 7 art. 2.2 delle NTA, che riconosce che il pascolo tradizionale estensivo, purché opportunamente disciplinato, è necessario al mantenimento della biodiversità. Si evidenzia che la maggioranza degli alpeggi rientra comunque in zona B.	CONFERMATO
30	3	Comuni del Parco	osservazioni generali: escludere gli insediamenti permanenti semi permanenti ed i boschi da reddito delle zone B (cap. 6.1 lettera B) della relazione)	Si ritiene di accogliere l'osservazione, peraltro in linea di massima già applicata, in generale si ritiene di includere in zona C: tutti i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza fino a 5 mt di distanza dai perimetri; tutti i masi (fabbricati e relativi terreni destinati a coltura agraria); tutti i prati da sfalco ed i prato-pascoli coltivati (settoposti ordinariamente ad almeno 1 sfalco annuo) con i relativi fabbricati; incasivamenti tutti i boschi di produzione salvo adattamenti.	CONFERMATO si vedano osservazione simili già trattate e l'art. 2.4, comma 1, per le pertinenze a 10 m
30	4	Comuni del Parco	osservazioni generali: individuare nelle zone C le principali aree di accesso ed i principali percorsi (cap. 6.1 lettera B) della relazione)	Approfondimento da rinviare a progetto speciale viabilità, qualche accenno è comunque contenuto nella relazione illustrativa	si vedano osservazioni 7/6 e 14/11
30	5	Comuni del Parco	osservazioni generali: comprendere nelle zone D ambiti territoriali caratterizzati dalla consolidata presenza di attività socio economiche (cap. 6.1 lettera B) della relazione)	vedi osservazioni specifiche relative alle modifiche delle zone D	CONFERMATO
30	6	Comuni del Parco	esclusione dell'ambito del Parco di centri abitati consolidati (cap. 6.1 lettera B della relazione)	l'argomento ripresentazione del Parco esula dall'iter di approvazione del Piano del Parco	CONFERMATO
30	7	Comuni del Parco	osservazioni generali: mancanza contenuti previsti dall'art. 12 comma 1 lettera c) della L. 394/91; sistemi di accessibilità veicolare e pedonale e gerarchizzazione rete esistente (cap. 6.1 lettera C della relazione)	Approfondimento da rinviare a progetto speciale viabilità, qualche accenno è comunque contenuto nella relazione illustrativa	si vedano osservazioni 7/6, 14/11 e 30/4
30	8	Comuni del Parco	osservazioni generali: mancanza contenuti previsti dall'art. 12 comma 1 lettera c) della L. 394/91; sistemi di attrezzature e servizi (cap. 6.1 lettera C della relazione)	Approfondimento da rinviare a progetto speciale attrezzature e servizi	CONFERMATO
30	9	Comuni del Parco	osservazioni generali: carenza di contenuti prescrittivi della normativa, con reiterato rinvio ad altri strumenti (cap. 6.1 lettera D della relazione)	Tale carenza è dovuta all'impostazione stessa del Piano, la cui completa revisione competerebbe ulteriori sensibili ritardi nell'approvazione del Piano	la maggior definizione dei contenuti prescrittivi potrebbe essere inserita nel regolamento, anche con contestuale approvazione del piano e del regolamento, come proposto dall'ing. Bordini.

pareri osservazioni - settore lombardo pag. 9 di 9



ALLEGATO F  
alla delib. 28/2007

### PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - OSSERVAZIONI SETTORE ALTO-ATESINO

n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale	
1	Marin Gruber	BZ	7/3/2006 610	autorizzazione alla pesca sia nei laghi artificiali che nel torrente Valsura e suoi affluenti nelle zone D, C e B	L'attività di pesca è consentita secondo gli usi tradizionali, come previsto dall'art. 12, comma 2, sub c. della L. 394/91, limitatamente alle acque indicate in cartografia (si veda art. 3.1, comma 2 delle norme di attuazione).	CONFERMATO	
2	Lorenza Cattani, Direttore Enel Boizano	BZ	21/3/2006 768	inserimento in zona D2 del Lago Verde, del Lago Pesce e del Lago Fontana Bianca con tracciato delle condotte forzate che collegano gli impianti. La proposta CAIRE comprende solo la diga del Lago Fontana Bianca in zona D2	Accettare parzialmente la proposta inserendo in zona D2 le dighe di tutti i laghi artificiali e mantenendo gli invasi stessi e le opere accessorie nella rispettiva zona di pertinenza (si veda art. 2.5, comma 1).	CONFERMATO	
3	Michael Florian Schwienbacher	BZ UCA	21.3.2006 23.3.2006 769 1403	richiesta di scorporo del proprio terreno dal PNS oppure garanzia di edificabilità (costruzione casa di abitazione)	Lo scorporo dall'area parco non è possibile con l'attuazione del piano parco, poiché disciplinata con altra normativa. Il diritto di costruzione di una casa abitativa in zona C è consentito entro i limiti dalla norma d'attuazione al piano parco e della legge urbanistica provinciale.	CONFERMATO	
4	Heinrich Erhard	BZ	30/3/2006 897	divieto di pesca solo nei laghi naturali (come da delibera della Giunta Provinciale n. 2348 del 12 aprile 1976); autorizzare la pesca nei tre laghi artificiali entro il perimetro del Parco in Val d'Ultimo. Appoggio della richiesta dei pescatori della Vai d'Ultimo (vedi osservazione n. 1)	L'attività di pesca è consentita secondo gli usi tradizionali, come previsto dall'art. 12, comma 2, sub c. della L. 394/91, limitatamente alle acque indicate in cartografia (si veda art. 3.1, comma 2 delle norme di attuazione).	CONFERMATO	
5	Matthias Oberhofer e Ernst Sachsalsber	BZ	31/3/2006 922	proposta di nuova delimitazione esterna del PNS nel Comune di Laaces, riportando il confine ai torrenti Ramini a Falzai	Lo spostamento del confine esterno del parco deve seguire un altro iter autorizzativo. Si ricorda che c'era una proposta di ripermifrazione con il riporto del confine al Rio Falzai ed al Rio Ramini, appoggiata anche dall'allora coordinatore, ma non ripresa in cartografia.	CONFERMATO	
6	Ludwig Jungdoif	BZ	3/4/2006 924	16 osservazioni ai principi generali ed obiettivi del piano. Inoltre proposte meno restrittive per le zone A, B e C / vedi sintesi sotto le osservazioni di cui al n° 16	Vedasi osservazioni e proposte al punto 16.	CONFERMATO	
7	Bernhard Schwienbacher	BZ UCA	03.4.2006 04.4.2006 933 1600	richiesta di esclusione della proprietà dai confini del parco (24 pf. e pe.)	Lo scorporo dall'area parco non è possibile con l'attuazione del piano parco, perché disciplinata da normativa speciale.	CONFERMATO	
8	Elisabeth Angerer	BZ	3/4/2006 941	richiesta di inserimento dell'albergo Tibet esistente al Passo dello Stelvio con strada d'accesso in zona D2 (funzione turistica) come tutte le altre strutture adibite allo stesso uso	Si propone di inserire il ristorante in zona D1 come avvenuto per le altre strutture alberghiere esistenti al Passo dello Stelvio (si vedano osservazioni R.L. 16/1 e 22/1).	CONFERMATO	
9	Sebastian Rinner	BZ	3/4/2006 942	richiesta di esclusione di un'area a Sud di Morter dai confini del Parco, in uso come area deposito inerti	Si propone di inserire una area limitata per il deposito di materiale da scavo, mantenendo il divieto della lavorazione inerti.	CONFERMATO	

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 1 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione		
10	Elmar Lösch	BZ	4/4/2006	960	richiesta di esclusione della proprietà dai confini del Parco (2 pf. 1866 e 1892 C.C. S. Nicolò)	Lo scorporo dall'area parco non è possibile con l'attuazione del piano parco, perché disciplinata da diversa procedura.	CONFERMATO
11	Paul Schwienbacher u.a.	BZ	4/4/2006	961	richiesta di spostamento confine zonizzazione interna tra zone C e B. Alleggerire norme d'attuazione troppo restrittive (uso terreni, capacità di carico alpeggio malghe, indennizzo danni, management grandi ungulati) quale prevenzioni danni, incentivi dove vengono definiti vincoli)	Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le malghe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (si veda art. 2.4, comma 1 delle NDA). Le richieste riguardanti gli usi ammessi in zona C sono per la maggior parte previste dalla norma d'attuazione nell'ultima versione di testo. Un'istanza di ricorso extragiudiziale come da richiesta non è prevista dalla legge quadro 394/91. L'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica anche al bosco e agli alpeggi è prospettato nel Regolamento del Parco in fase di predisposizione.	CONFERMATO
12	Elmar Lösch ed altri	BZ	4/4/2006	962	Proposte di alleggerire e chiarire gli usi e le attività consentiti in agricoltura, foresta, malghe nei confronti di quanto stabilito dalla proposta delle norme d'attuazione. Spostamento confine zone C - B	Si propone di accogliere la proposta di modifica alla zonizzazione, portando il limite della zona C fino al tragito del sentiero n. 12.	CONFERMATO
13	Alois Schwienbacher ed altri 9 proprietari	BZ	4/4/2006	963	richiesta di esclusione delle proprietà dei masi dal confine del Parco	Lo scorporo dall'area parco non è possibile con l'attuazione del piano parco, perché disciplinata da normativa speciale.	CONFERMATO
14	Bernhard Walldörfer	BZ	4/4/2006	964	Proposte di garantire gli usi e di ammettere sviluppi nelle zone C e B; inserimento dei masi di montagna in zona D (anziché C)	Vedasi proposte alle osservazioni pervenute dal "Südtiroler Bauernbund Vinschgau" elencate al n. 16.	CONFERMATO
15	Alois Mathias Schwienbacher	BZ UCA	04.4.2006 05.4.2006	965 1618	richiesta di esclusione delle proprietà del maso chiuso "Oberhof" e della comproprietà Malga Tufel (in totale 41 pf. e pe).	Lo scorporo dall'area parco non è possibile con l'attuazione del piano parco, perché disciplinata da normativa speciale.	CONFERMATO

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 2 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		validazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione		
16	Andreas Tappeiner	BZ	4/4/2006	richiesta di ridefinizione di alcune norme d'attuazione per garantire usi e sviluppi futuri in agricoltura e in allevamento. Possibilità di costruzioni nuove ed ampliamenti nelle zone B, prevedere incentivi e permettere sviluppi per i masi in zona C analogamente alla zona D. Indennizzo danni: definizione ulteriori vincoli solo d'intesa con i proprietari, uso dell'acqua, circolazione per i proprietari senza limitazioni. Boschi di produzione interamente da inserire in zona C	Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna ed opportuna" - zeigermals (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche colturali, anche innovative"). L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assestamento forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4). La richiesta di autorizzare nuove costruzioni in zona A è in netto contrasto con L. 394/91. Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le malghe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1). Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione. In merito alle osservazioni relative alla capiazione ed uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica ad altro scopo (potabile, irriguo od innervamento) si propone di prediligere amministrazioni pubbliche locali e consorzi o cooperative locali. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque".	CONFERMATO	
17	Ewald Reisinger	BZ	4/4/2006	Alzare il confine di zona B fino al limite del bosco, risanamento di costruzioni esistenti nel solo rispetto della normativa urbanistica provinciale, possibilità di costruire nuove prese per acqua a scopo irriguo, costruzioni protettive antivallanghe. Uso dell'intero bosco ai sensi della legge forestale provinciale	La richiesta di alzare il confine della zona B fino al limite del bosco è accettabile in forma differenziata, inserendo cioè le aree di bosco di produzione in zona C e mantenendo i boschi di protezione in B. La richiesta di autorizzare nuove costruzioni o ampliamenti di stabili indipendentemente dalla loro collocazione nelle diverse zone, solo ed esclusivamente sulla base delle normative provinciali, contrasta con la L. 394/91	CONFERMATO	
18	Hubert Paulmichi	BZ	4/4/2006	vedi sintesi di cui al n° 16	Si vedano le proposte elencate al n. 16	CONFERMATO	
19	Veronika Preiss	BZ	5/4/2006	richiesta di salvaguardare i diritti di pascolo esistenti in località "Zufrittler" e "Grünsee". Rispettare la zonizzazione proposta dal Comune di Martello	Il diritto di pascolo reclamato per la zona B è salvaguardato dalla norma d'attuazione proposta per la zona	CONFERMATO	
20	16 proprietari della Val Martello	BZ	5/4/2006	richiesta di salvaguardare i diritti di pascolo esistenti in località "Saligraben, Flumberg, Soyberg, Reigraben, Altblil" inserite in zona B. Rispettare la zonizzazione proposta dal Comune di Martello	Si vedano le osservazioni riassunte al n. 19	CONFERMATO	

pareni osservazioni settore alto-atesino - pag. 3 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione		
21	Società Fumvie Solda all'Orties, Presidente	BZ	5/4/2006	proposta di conguaglio area in zona B, con cambiamento della forma e del perimetro, in un'area interessata di 14 ha per permettere il rinnovo dell'impianto di risalita esistente "Suldentliff". Rinuncia all'ascesa a "Punta Solda" con impianti di risalita, sulla base di una "concessione statale in vigore fino all'anno 2013, a patto che sia accettato il collegamento sciistico Solda-Martello	Si propone di accettare la variante di ripermetrizzazione delle zone D2 e C, con l'ampliamento della zona D2 in località Pulpito per una superficie di 96.801 m², ed inserendo a conguaglio 147.798 m² di zona D2 in zona B in località "K2" (area scistica esistente). Per quanto riguarda la proposta di collegamento della Alta Val Solda con la Valle Madriccio in Val Martello, attraverso il Passo Madriccio, ad uso di area sciabile, si ravvisa che la concessione statale in essere, con durata fino all'anno 2013, è in contrasto con le disposizioni della L. 394/91 e delle direttive europee, relative a rete Natura 2000, 92/43 CE e 79/409 CE. L'area scistica al pendio del Passo Madriccio a Solda è esistente e compresa in zona D2. Per quanto riguarda la Valle Madriccio, verso la Val Martello, essa è attualmente nella proposta di Piano parco prevista come zona B ed è ricompresa entro l'area di rete Natura 2000 "Ultime - Solda IT 3110038", con la classificazione sia di ZPS che di SIC. La valutazione se ammettere cambiamenti della destinazione d'uso entro le aree di rete Natura 2000 è da condurre secondo criteri univoci in tutta l'area parco.	CONFERMATO (parziale dissenso dell'ing. Bordoni, favorevole al collegamento Solda - Martello)	
22	Karl Weiss	BZ	38812	scorporo dell'area "Fähnriesen" con ca. 1 ha di superficie a monte dell'abitato di Morter, in uso come area deposito materiale; spostamento del confine esterno del Parco Nazionale dello Stelvio ad oriente portandolo alle rive dei torrenti "Falzei" e "Rarmini"	Per quanto riguarda la richiesta di inserire l'area denominata Föhnriesen in località Morter si rimanda alla proposta descritta sotto il n. 9. Per quanto riguarda lo spostamento di confine del parco nella frazione di Tarres si rimanda all'osservazione riportata sotto il n. 5.	CONFERMATO	
23	Sebastian Rinner	BZ	5/4/2006	richiesta scorporo dell'area "Fähnriesen" dal perimetro del parco oppure inserimento in zona D al posto di zona C.	La richiesta di scorporo di un'area in località Föhnriesen non rientra nella procedura d'adozione del Piano parco. Per quanto riguarda la proposta alternativa di cambiamento da zona B in C si rimanda all'osservazione descritta al n. 5.	CONFERMATO	

pareri osservazioni settore allo-atesino - pag. 4 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale	
24	Andreas Tappeiner	BZ	5/4/2006	1031	<p>In merito alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Lasa n. 25 del 4.4.2006, riguardante gli interessi collettivi comunali, si rimanda alla proposta limitativa in merito ai diritti costruttivi in zona A riportata al n. 16.</p> <p>In merito alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Lasa n. 24 del 4.4.2006 riguardante gli interessi diretti comunali relativi alla estrazione marmifera ed alla richiesta di inserimento della struttura di trasporto dei blocchi, si precisa che le altre strutture di trasporto stradate e di altro tipo riportano la classificazione delle zone nelle quali si trovano e non sono classificate come zona D. Per quanto riguarda la proposta di sostituire il testo della norma d'attuazione che regola le attività estrattive si rimanda alla Legge quadro 394/91 (si veda inoltre l'art. 3.9 delle norme di attuazione, in parte modificato).</p> <p>In merito alle osservazioni relative alla captazione ed uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque". Per quanto riguarda l'ampliamento della zona C, con ridimensionamento della zona B in Val di Lasa ed in Val di Cengles, si propone di inserire in zona C le aree di bosco produttivo secondo le previsioni del piano di assessorato forestale.</p> <p>Per quanto riguarda la delimitazione della zona D2 per le attività di estrazione marmifera, si constata che la proposta contenuta nel documento finale consegnato dal gruppo dei tecnici incaricati (versione feb. 2005) comprende tutte le aree già utilizzate e di possibile interesse nel futuro (si veda inoltre l'art. 3.9 delle norme di attuazione).</p>	<p>CONFERMATO (parziale dissenso dell'ing. Bordoni, che ritiene che le attività produttive già esistenti debbano in genere essere facilitate)</p>	
25	Otto Holzner	BZ	5/4/2006	1032	<p>richiesta di scorporo del proprio maso e delle proprietà dal perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio</p>	<p>Lo scorporo dall'area parco non è possibile con l'attuazione del piano parco, perché disciplinata da normativa speciale.</p>	CONFERMATO
26	Rudolf Ties	BZ	5/4/2006	1033	<p>Delibera Consiglio comunale 23 del 16.3.2006: appoggio della presa di posizione del gruppo locale coltivatori diretti "Südtiroler Bauernbund St. Gertraud" (vedasi n. 12)</p>	<p>Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le maighe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1).</p> <p>Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione.</p> <p>L'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica anche al bosco e agli alpeggi è prospettato nel Regolamento del Parco in fase di predisposizione.</p>	CONFERMATO

pareri osservazioni settore altro-alesinc - pag. 5 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico	
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
27	Anton Wallnöfer	BZ	5/4/2006	richiesta di attuazione della Legge Provinciale Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige 21/1996 (legge forestale) anche nella zona C per gli usi silvo-pastorali; attuazione della Legge Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige 13/1997 (legge urbanistica) anche nelle zone C, in materia di attività edilizie; possibilità di nuove captazioni idriche sulla base di un parere idraulico-limnologico per progetto singolo; continuazione prelievi selettivi cervi; libera circolazione in zona A per alpeggio; creazione di un istanza di ricorso extragiudiziale; definizione di vincoli solo d'intesa con i proprietari dei terreni.	Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) - zeitgemäß" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche culturali, anche innovative"). L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assetto forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4). Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla normativa. In merito alle osservazioni relative alla captazione ed uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione degli singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque". Si propone di accettare la richiesta di consentire il libero pascolo nella zona A, definendo un numero massimo di capi di bestiame per superficie pascolata che salvaguardi la monticazione tradizionale, compatibile da secoli, ed evitando il superamento della capacità di carico.	CONFERMATO
28	Dr. Peter Gasser	BZ	5/4/2006	Reclamo di non aver preso in considerazione le proposte avanzate dal gruppo stesso. Come richiesta minima: confermare la proposta di piano approntato dal gruppo dei tecnici CAIRE, Trifolium. Annuncio di voler seguire con attenzione gli ulteriori sviluppi del Piano Parco con particolare riguardo alla intenzioni attuati (vedasi impianti scistici Solda - Martello)	Si ricorda che la proposta di zonizzazione del gruppo ambientalista venostano, indicata come richiesta minima, è quella contenuta nel documento finale ed ufficiale consegnato dal gruppo dei tecnici incaricato nel febbraio 2005. La richiesta di mantenere questa proposta di zonizzazione contrasta con la zonizzazione deliberata dal Comitato di Gestione.	CONFERMATO

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 6 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione		
29	Dr. Josef Noggler	BZ	5/4/2006	<p>Appoggio della presa di posizione sull'uso della acque con la richiesta di costruzione anche di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica (inclusa la zona B) con precedenza ai richiedenti locali (allegato A).</p> <p>Appoggio della presa di posizione della associazione dei coltivatori diretti venostiani "Südtiroler Bauernbund Bezirk Vinschgau" -allegato B - (vedasi riassunto al n. 16). Richiesta di una pista di sci sul ghiacciaio Madaccio al Passo dello Stelvio per gli atleti delle squadre nazionali e provinciali BZ (allegato C).</p>	<p>In merito alle osservazioni relative alla captazione ed uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque".</p> <p>Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) - zeitgemäß" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche colturali, anche innovative").</p> <p>L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assetto forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4).</p> <p>La richiesta di autorizzare nuove costruzioni in zona A è in netto contrasto con L. 394/91.</p> <p>Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le malghe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1).</p> <p>Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione.</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta di inserire in zona D2 una pista di allenamento sul ghiacciaio Madaccio per gli atleti delle squadre agonistiche provinciali e nazionali, si rimanda alla decisione di fondo del Consiglio Direttivo di non consentire interventi su ghiacciai vergini (intangibilità dei ghiacciai). Si rammenta il calo consistente del ghiacciaio ed inoltre la responsabilità (civile e penale) in caso di incidenti che potrebbero verificarsi.</p>	CONFERMATO	
30	Franz Zoderer	BZ	5/4/2006	<p>richiesta di attuazione leggi provinciali 27/96 (legge forestale) e 13/97 (legge urbanistica); vedasi riassunto sotto il n. 27. Depernare la proposta di riserva speciale per il bosco a Prato Agumes. Consentire campeggio in località "Schweinböden" a monte dell'abitato di Prato. Altre richieste: vedasi riassunto sotto il n. 27</p>	<p>Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) - zeitgemäß" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche colturali, anche innovative").</p> <p>L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assetto forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4).</p> <p>Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le malghe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1).</p> <p>Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione.</p> <p>In merito alle osservazioni relative alla captazione e uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione degli singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque".</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta di eliminare la riserva speciale di Pineta a pino silvestre a monte dell'abitato di Agumes, si propone di accettare la richiesta.</p> <p>Il prevedere un'area campeggio in località "Schweinböden", senza classificarla come zona D e senza realizzare infrastrutture igienico - sanitarie, non è previsto né consentito dalla Legge 394/91.</p>	CONFERMATO	

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 7 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione		
31	Paul Tröger	BZ	5/4/2006	<p>uso boschivo secondo i piani di assetto forestale; pascolo secondo le tradizioni locali consolidate; prosecuzione azione di prelievo selettivo cervi; attività edilizia sulle malghe deve comprendere anche la possibilità di costruzione di nuovi edifici; consentire le attività estrattive in tutte le cave di marmo con l'asporto sulle strutture di trasporto esistenti includendo la possibilità di spostamento dei tracciati</p>	<p>Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) - zeitgemäß" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche culturali, anche innovative").</p> <p>L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assetto forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4).</p> <p>Si propone di mantenere in zona B gli aiupei e le malghe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'aiupei e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1).</p> <p>Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione.</p> <p>In merito alle osservazioni relative alla captazione e uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione degli singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque".</p> <p>Per quanto riguarda le infrastrutture per il trasporto del marmo dalle cave nella Val di Lasa si propone di sostenere e prediligere il risanamento del piano inclinato e della funivia esistente, in quanto soluzione ecocompatibile rispetto alla costruzione di nuove strade.</p>	CONFERMATO	
32	Dr. Luis Dumwalder, Dr. Paul Profanter	BZ	6/4/2006	<p>approntare un Piano parco che contenga linee guide e che non sia sovraccarico di rinvii a progetti speciali; condiviso l'obiettivo di tutela di cui all'articolo 1.1 delle norme d'attuazione; garantire anche la cura e l'uso del bosco di protezione (con la differenziazione tra bosco protettivo con e senza ricavo); nulla osta solo per "impianti" non per "interventi" nel bosco; management del patrimonio faunistico: inteso come utilizzo estensivo consolidato nella cultura locale, per cui non necessita di rilascio di ulteriori norme simili o identiche, già contenute nelle Leggi Provinciali (28/78 in materia di pesca e 14/87 in materia di protezione della selvaggina e pratica della caccia); rispettare le proprietà tavolari di ca. 12.000 ha di terreno dell'Azienda provinciale foreste e demanio (di cui 700 ha di bosco a Solda); diverse proposte articolate su modifiche da apportare ai singoli articoli delle norme d'attuazione con riserva di valutare attentamente il "Regolamento", attualmente non ancora a disposizione</p>	<p>Per quanto riguarda la proposta di utilizzo e cura del bosco protettivo, si propone di attenersi ai piani di assetto forestale che differenziano tra "bosco di protezione in rendimento" e "bosco di protezione senza rendimento", prevedendo nel Regolamento forme differenziate di cura del bosco di protezione.</p> <p>In merito alla regolazione delle specie di animali con interventi di selezione ed attività venatorie di cui alla Legge Provinciale 14/1987, si rimanda al dispositivo definito nell'articolo 11, comma 4 della L. 394/1991, per la ricomposizione di squilibri accertati dall'Ente Parco (si veda anche l'art. 3.1, comma 3, delle norme di attuazione, come modificato).</p> <p>Le proposte di zonizzazione non influiscono sulle proprietà tavolari, e ciò anche con riferimento al rispetto del bosco del demanio provinciale in termini di valore economico.</p> <p>In merito alla richiesta di rilascio di concessioni/autorizzazioni da parte dell'amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige a prescindere dai contenuti del Piano parco si ravvisa che questa richiesta contrasta con le disposizioni della L. 394/91 sulle aree protette.</p> <p>Nelle aree di Natura 2000 è obbligatoria per legge la resa di una valutazione sui "progetti".</p>	CONFERMATO (l'Ing. Bordoni evidenzia tuttavia l'effetto eccessivo rimando a progetti speciali)	

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 8 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione		
33	Johann Wallnöfer	BZ	6/4/2006	Delibera Consiglio comunale n. 12 del 16.3.2006: inserimento di nuova struttura di trasporto, tra le infrastrutture del Piano parco, ad uso comune pubblico per tutte le cave di marmo nei Comuni di Lasa e Silandro, in forma di funivia (vedasi allegato B); appoggio della presa di posizione dei coltivatori diretti venostani "Südtiroler Bauernbund Vinschgau" (vedasi sotto il n. 16)	Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) – zeitgemäß" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche culturali, anche innovative"). L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assestamento forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4). La richiesta di autorizzare nuove costruzioni nei zona A è in netto contrasto con L. 394/01. Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le malghe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1). Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione. In merito alle osservazioni relative alla caplazione e uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione degli singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque". Per quanto riguarda la richiesta di inserimento nel documento Piano parco di una nuova struttura per il trasporto del marmo, attraverso una struttura unica, da tutte le cave situate nei Comuni di Silandro e Lasa, si ricorda che anche altre strutture di trasporto nella zonizzazione non sono evidenziate come zona D, ma hanno la classificazione delle zone che attraversano. Per la struttura di trasporto inserita in futuro nel piano regolatore comunale occorre in ogni caso il parere dell'Ente parco.	CONFERMATO	
33 a	Martin Oberdorfer	Comune di Silandro 21.03.06 BZ	6/4/2006	Consentire costruzione nuova stalla per alpeggio e monticazione vacche da latte (40 capi di bestiame) in sostituzione vecchia stalla in rovina con cambiamento della posizione; richiesta di realizzazione piccola centrale idroelettrica per autorifornimento malga; consentire miglioramento terreni e pascoli dell'alpeggio; uso ricreativo della malga "Kleinalm" per la popolazione residente.	Per quanto riguarda la richiesta di ricostruzione della stalla in disassetto con spostamento della posizione si rimanda alla norma di attuazione prevista per la zona B.	CONFERMATO	
33 b	Erhard Alber	Comune di Silandro 21.03.06 BZ	6/4/2006	Possibilità di risanamento dello stabile esistente (ca. 2350 m <sup>2</sup> di cubatura) sotto la cava di marmo di Covellano (a quota 2200 m s.l.m.), in passato usato come albergo con servizi per pernottamento e mensa operai; risanamento dei magazzini e degli stabili esistenti comprendenti i gruppi elettrogeni per l'uso delle cave con la possibilità di allacciamento alla rete pubblica per la fornitura di corrente.	Si propone di contenere la possibilità di risanare e conservare strutture e stabili esistenti nell'area contigua alla cava di marmo di Covellano alle strutture strettamente necessarie per la coltivazione delle cave, con il divieto del cambiamento della destinazione d'uso.	CONFERMATO	

paremi osservazioni settore allo-atesino - pag. 9 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione		
34	Herrmann Fliri	BZ	6/4/2006	1044	<p>Respettare il confine compreso nel Piano paesaggistico comunale nella ripermitezzazione del Parco Nazionale dello Stelvio, confine estero a valle; in materia di efficacia ed effetti del Piano parco rispettare gli strumenti normativi della Legge provinciale sull'urbanistica; partecipazione diretta delle persone interessate da vincoli; consentire gli usi agro-silvo-pastorali con attuazione della Legge provinciale 21/96 (Legge forestale) senza rilascio nulla osta dell'Ente parco; attività edilizia in zona C secondo la Legge provinciale 13/87 (Legge urbanistica); derivazione e captazione idriche a diverso uso compreso la produzione di energia elettrica sulla base di parere idrologico per singolo progetto e non su base "progetto speciale acque" di cui alle NdA.</p>	<p>Per quanto riguarda la proposta di ripermitezzazione esterna del Parco Nazionale dello Stelvio si ricorda che la ripermitezzazione non è oggetto del Piano parco. Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) - zaisgenmäls" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche culturali, anche innovative"). L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assetto forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4). Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le malghe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1). Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione. Per quanto riguarda le captazioni idriche e l'uso dell'acqua si ravvisa che la richiesta di valutazione per singola iniziativa sulla base di parere idrologico contrasta con la L. 394/91 ed il concetto di base "progetto speciale acque".</p>	CONFERMATO
35	Christian Tscholl	BZ	6/4/2006	1045	<p>Deliberazione n° 5/2006 ASBUC: richiesta di modifica Piano parco in riguardo alla produzione di energia ed in riguardo alla cartografia sulle proposte di zonizzazione: testo identico a quello della delibera 24 del Consiglio comunale di Lasa, riassunto sotto il n° 24 (spostamento del confine di zona C e B più a monte).</p>	<p>Si rimanda alle proposte sulle osservazioni alla deliberazione del Consiglio comunale di Lasa n. 24 del 4 aprile 2005 riportate al n. 24.</p>	CONFERMATO
36	Georg J. Lechner	BZ	6/4/2006	1049	<p>Richiesta di scorporare tutte le aree di coltivazione del marmo nelle cave di Jennwand, Zirmwand e Mahstehienbruch dell'area PNS o in alternativa inserimento in zona D2.</p>	<p>La richiesta di scorporo del perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio delle aree comprendenti le cave di marmo nella Valle di Lasa non è condivisibile. Inoltre è disciplinata da procedura e normativa diverse dal Piano parco. I giacimenti marmiferi sotto la Croda Jenn e le cave attualmente non in uso sono già ricomprese nella zona D2 proposta dagli autori del piano nella versione ultima di febbraio 2005.</p>	CONFERMATO

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 10 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione		
37	Peter Gampfer	BZ	6/4/2006	1051	Deliberazione del Consiglio comunale n° 13/2006 del 05.04.2006: modifica alla cartografia: Correzione dell'errore materiale nella carta della zonizzazione adottata dal Consiglio direttivo con delibera del 28.07.2005 e recepimento della carta di zonizzazione deliberata in Comitato di gestione con delibera n° 38 del 26.09.2003 e delibera n° 6 del 12.02.2004, con integrazione di modifiche riguardanti le zone turistiche e le aziende turistiche (vedasi allegati A e B); classificazione di tutti i masi compresi nella scheda dei masi della PABZ-AA in zona D1 (da C); recepimento di tutte le zone ad uso parcheggio o di attrezzature di cui al Piano regolatore comunale come zone D1; classificazione di tutte le strutture per produzione di energia elettrica connesse con il lago artificiale Giovaritto come zona D2, comprendendo il bacino d'irrigazione e tutte le opere connesse; inserimento delle piste per lo sci nordico e dell'impianto sportivo esistente per la pratica del biathlon in zona D2; classificazione del sentiero del "Carico" come zona D2.	Si propone di accettare la modifica alla cartografia di zonizzazione (deliberata nella seduta del Consiglio direttivo del 28.07.2005), tornando alla zonizzazione proposta dal Comitato di Gestione con le deliberazioni n. 38 del 26.9.2003 e n. 6 del 12.2.2004 (con il ridimensionamento per esempio della zona A, da 21.194 ha a 11.059 ha per tutto il settore del Parco nella Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige). Si propone di accettare la proposta di classificare come zone D1 tutte le zone turistiche e di altro uso comprese nel piano urbanistico comunale di recente rielaborazione, per il quale il Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio ha reso il proprio parere n. 506/24.01.2003. Le proposte avanzate con deliberazione del Consiglio comunale di Martello n. 13 del 5.4.2006, che vanno oltre le zone contenute nel PUC in vigore, non possono sostituirsi alla procedura prevista per una variante al PUC. La proposta di classificare tutti i masi sparsi come zona D1 è in netto contrasto con la proposta di piano, che classifica tutti i masi permanentemente abitati in zona C. Tutte le strade nella proposta di piano riportano la classificazione della zona che attraversano e non sono classificate come zona D2. Per quanto riguarda le proposte di emendamento al testo delle norme d'attuazione si rinvia alle proposte riportate al numero 16. In merito alle osservazioni relative alla captazione e uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque".	CONFERMATO (dissenso dell'ing. Bordoni in merito alla modifica della zonizzazione, per ritenuta disparità di valutazione con il settore lombardo)

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 11 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico	
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
				<p>al comma 4 lettera e) attività edilizie: ammettere anche lavori di adeguamento ed ampliamento qualitativo nonché spostamento (trasferimento) di cubatura se necessario in base ad esigenze economiche. Art. 2.4: zone C - aree di protezione: modifica al comma 4; ammettere le attività agro-silvo-pastorali secondo gli usi moderni, tesi a garantire e migliorare lo standard di vita della popolazione residente; art. 2.4 comma 5 riguardante il patrimonio edilizio: adottare le norme della L.P. 13/87 (Legge urbanistica), art. 2.4 comma 10 (stabili ad uso agricolo); adottare normativa provinciale (L.P. 13/87). Art. 2.4 comma 11 (mobilità); stralciare; art. 2.4 comma 12: integrazione testo: promuovere certificazioni ambientali; art. 2.4 comma 13: integrazione di: promozioni di appositi progetti speciali; art. 2.4 comma 14: promozione iniziative per risparmio energetico; art. 2.7 interventi e misure speciali: adottare norme di cui alla Legge 241/1990 art. 7, 8, 9 (intesa con popolazione); art. 3.1 tutela e gestione della fauna comma 2: prelievi faunistici con il coinvolgimento dei residenti nel territorio ed in possesso della licenza di caccia valida per la PABZ. Comma 8: indennizzo danni anche per danni al bosco; art. 3.2: tutela e gestione della flora; comma 2: al piano di gestione è da preferire un "progetto speciale multidisciplinare vegetale e faunistico"; art. 3.4 tutela delle acque e del regime idraulico: modifica comma 2: in fase transitoria l'istruttoria su progetti avviene sulla base di pareri idrologici e limnologici per i singoli progetti; art. 3.4 cifra 6 comma 3: sostituzione testo (riguardante le derivazioni e captazioni in zona B). Dare la preferenza ad impianti combinati con altre forme dell'uso di fonti energetiche rinnovabili nonché ai gestori richiedenti locali a garanzia della fornitura locale, limitato ad impianti con una potenza nominale di: 3000 kW.</p>	<p>produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabili, irriguo o innervamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque".</p>	

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 12 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione		
38	Erich Stricker	BZ	6/4/2006	Le proposte di modifica riguardano la gestione del territorio: gli usi agro-silvo-pastorali, l'alpeggio e la monticazione, le attività edilizie nonché la zonizzazione e sono già comprese nella delibera del Consiglio comunale di Martello n° 13 del 05.04.2006. Vedasi al n° 37.	Si propone di accettare la modifica alla cartografia di zonizzazione (deliberata nella seduta del Consiglio direttivo del 28.07.2005), tornando alla zonizzazione proposta dal Comitato di Gestione con le deliberazioni n. 38 del 26.9.2003 e n. 6 del 12.2.2004 (con il ridimensionamento per esempio della zona A, da 21.194 ha a 11.059 ha per tutto il settore del Parco nella Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige). Si propone di accettare la proposta di classificare come zone D1 tutte le zone turistiche e di altro uso comprese nel piano urbanistico comunale di recente rielaborazione, per il quale il Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio ha reso il proprio parere n. 506/24.01.2003. Le proposte avanzate con deliberazione del Consiglio comunale di Martello n. 13 del 5.4.2006, che vanno oltre le zone contenute nel PUC in vigore, non possono sostituirsi alla procedura prevista per una variante al PUC. La proposta di classificare tutti i masi sparsi come zona D1 è in netto contrasto con la proposta di piano, che classifica tutti i masi permanentemente abitati come zona C. Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) - zeligemäß" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche collinari, anche innovative"). L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assetto forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4). Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le malghe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1). Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione. In merito alle osservazioni relative alla captazione e l'uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innevamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque".		

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 13 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta iniziale di controdeduzione		valutazione finale
		Uff.	Data		Prot.		
39	Michael Schwienbacher Johann Fleischmann	BZ	6/4/2006	1053	<p>Le proposte di modifica alla carta della zonizzazione e alle norme d'attuazione sono già comprese nella delibera del Consiglio comunale di Martello n° 13 del 05.04.2006. Vedasi al n° 37. Inoltre: richiesta di modifica all'art. 3.11 (impianti per l'esercizio dello sci alpino): sostituzione del testo al comma 6 con la possibilità di cambiamenti a impianti di risalita esistenti secondo le necessità tecniche ed economiche. Richiesta di inserimento di un area di discesa in zona D2, di cui 30 ha ad uso pista di Passo Maddaccio; richiesta d'uso delle acque minerali "Saligraben" ed inserimento in zona D2; perimetrazione di una zona D2 (al posto di B) in località "Alte Staumauer" per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica; prevedere una zona D2 per l'estrazione di ghiaia e sabbia dal lago Giovarretto.</p>	<p>Si propone di accettare la modifica alla cartografia di zonizzazione (deliberata nella seduta del Consiglio direttivo del 28.07.2006), tornando alla zonizzazione proposta dal Comitato di Gestione con le deliberazioni n. 38 del 26.9.2003 e n. 6 del 12.2.2004 (con il ridimensionamento per esempio della zona A, da 21,194 ha a 11,059 ha per tutto il settore del Parco nella Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige). Si propone di accettare la proposta di classificare come zone D1 tutte le zone turistiche e di altro uso comprese nel piano urbanistico comunale di recente riabilitazione, per il quale il Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio ha reso il proprio parere n. 506/24.01.2003. Le proposte avanzate con deliberazione del Consiglio comunale di Martello n. 13 del 5.4.2006, che vanno oltre le zone contenute nel PUC in vigore, non possono sostituirsi alla procedura prevista per una variante al PUC. La proposta di classificare tutti i masi sparsi come zona D1 è in netto contrasto con la proposta di piano che classifica tutti i masi permanentemente abitati come zona C. Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) - zeitgemäß" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche colturali, anche innovative"). L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assestamento forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4). Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le maglie attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1). Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione. In merito alle osservazioni relative alla captazione e uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque". In merito alla richiesta di classificare una superficie di 253 ha della Val Maddaccio come zona D2, di cui 30 ha come pista di discesa per sci alpino, si ricorda che questa attualmente nella proposta di Piano Parco è prevista come zona B ed è all'interno dell'area di rete Natura 2000 "Ultimo - Solda IT 3110038", con classificazione sia di ZPS che di SIC. La valutazione se ammettere cambiamenti della destinazione d'uso entro le aree di rete Natura 2000 è da condurre secondo criteri unitari in tutta l'area parco.</p>	<p>C O N F E R M A T O v e d i 3 7 e 2 1</p>

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 14 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico	
		Uff.	Data Prot.		proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
40	Johann Fleischmann	BZ	6/4/2006 1054	<p>Le proposte di modifiche riguardano la carta della zonizzazione e le norme d'attuazione. Le osservazioni sono interamente ricomprese nella delibera del Consiglio comunale di Martello n° 13 del 05.04.2006, riassunte sotto il n° 37 di questa tabella.</p>	<p>Si propone di accettare la modifica alla cartografia di zonizzazione (deliberata nella seduta del Consiglio direttivo del 28.07.2005), tornando alla zonizzazione proposta dal Comitato di Gestione con le deliberazioni n. 38 del 26.9.2003 e n. 6 del 12.2.2004 (con il ridimensionamento per esempio della zona A, da 21.194 ha a 11.059 ha per tutto il settore del Parco nella Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige). Si propone di accettare la proposta di classificare come zone D1 tutte le zone turistiche e di altro uso comprese nel piano urbanistico comunale di recente ri-elaborazione, per il quale il Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio ha reso il proprio parere n. 506/24.01.2003. Le proposte avanzate con deliberazione del Consiglio comunale di Martello n. 13 del 5.4.2006, che vanno oltre le zone contenute nel PUC in vigore, non possono sostituirsi alla procedura prevista per una variante al PUC. La proposta di classificare tutti i masi sparsi come zona D1 è in netto contrasto con la proposta di piano che classifica tutti i masi permanentemente abitati come zona C.</p> <p>Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) – zeitgemäß" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche culturali, anche innovative"). L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assestamento forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4). Si propone di mantenere in zona B gli alpeggi e le malghe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alpeggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1).</p> <p>Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione.</p> <p>In merito alle osservazioni relative alla captazione e uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innnevamento), si propone di prediligere amministrazioni pubbliche.</p> <p>Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque".</p>	<p>C O N F E R M A T O</p>
41	Alexander Maier	BZ	6/4/2006 1055	<p>Le proposte di modifica riguardano la zonizzazione e le norme d'attuazione e corrispondono testualmente alle proposte dell'associazione amigiani e dell'assessore all'economia di cui al n° 39 di questa tabella.</p>	<p>Si propone di accettare la modifica alla cartografia di zonizzazione (deliberata nella seduta del Consiglio direttivo del 28.07.2005), tornando alla zonizzazione proposta dal Comitato di Gestione con le deliberazioni n. 38 del 26.9.2003 e n. 6 del 12.2.2004 (con il ridimensionamento per esempio della zona A, da 21.194 ha a 11.059 ha per tutto il settore del Parco nella Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige).</p> <p>Si propone di accettare la proposta di classificare come zone D1 tutte le zone turistiche e di altro uso comprese nel piano urbanistico comunale di recente ri-elaborazione, per il quale il Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio ha reso il proprio parere n. 506/24.01.2003. Le proposte avanzate con deliberazione del Consiglio comunale di Martello n. 13 del 5.4.2006, che vanno oltre le zone contenute nel PUC in vigore, non possono sostituirsi alla procedura prevista per una variante al PUC.</p> <p>La proposta di classificare tutti i masi sparsi come zona D1 è in netto contrasto con la proposta di piano che classifica tutti i masi permanentemente abitati come zona C.</p> <p>Per quanto riguarda la Valle Madriccio sul lato della Val Martello, questa attualmente nella proposta di Piano parco è prevista come zona B ed è ricompresa entro l'area di rete Natura 2000 "Ultimo – Solda IT 3110038", con la classificazione sia di ZPS che di SIC. La valutazione se ammettere cambiamenti della destinazione d'uso entro le aree di rete Natura 2000 è da condurre secondo criteri unitari in tutta l'area parco.</p>	<p>C O N F E R M A T O</p> <p>vedi 37 e 21</p>

pareri osservazioni settore alto-altesino - pag. 15 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data Prot.		proposta iniziale di controdeduzione		
42	Günther Pircher Johann Fleischmann	BZ	6/4/2006 1056	Le proposte di modifica corrispondono testualmente a quelle avanzate dall'Associazione albergatori (vedasi n° 41) e degli artigiani (vedasi n° 39).	Si propone di accettare la modifica alla cartografia di zonizzazione (deliberata nella seduta del Consiglio direttivo del 28.07.2005), tornando alla zonizzazione proposta dal Comitato di Gestione con le deliberazioni n. 38 del 26.9.2003 e n. 6 del 12.2.2004 (con il ridimensionamento per esempio della zona A, da 21.194 ha a 11.059 ha per tutto il settore del Parco nella Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige). Si propone di accettare la proposta di classificare come zone D1 tutte le zone turistiche e di altro uso comprese nel piano urbanistico comunale di recente riabilitazione, per il quale il Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio ha reso il proprio parere n. 506/24.01.2003. Le proposte avanzate con deliberazione del Consiglio comunale di Martello n. 13 del 5.4.2006, che vanno oltre le zone contenute nel PUC in vigore, non possono sostituirsi alla procedura prevista per una variante al PUC. La proposta di classificare tutti i masi sparsi come zona D1 è in netto contrasto con la proposta di piano che classifica tutti i masi permanentemente abitati come zona C. Per quanto riguarda la Valle Madriccio sul lato della Val Martello, questa attualmente nella proposta di Piano parco è prevista come zona B ed è ricompresa entro l'area di rete Natura 2000 "Ultimo – Solda IT 3110038", con la classificazione sia di ZPS che di SIC. La valutazione se ammettere cambiamenti della destinazione d'uso entro le aree di rete Natura 2000 è da condurre secondo criteri unitari in tutta l'area parco.	CONFERMATO vedi 37 e 21	
43	Peter Fleischmann	BZ	5/4/2006 1011	Management della fauna selvatica del PNS da effettuarsi con i cacciatori residenti.	Le proposte di gestire la fauna selvatica secondo la legge provinciale in materia di protezione della selvaggina e pratica della caccia contrasta con le disposizioni della L. 394/91. Le richieste avanzate sono superate dall'attuale sistema di prelievi selettivi definiti nel programma triennale di prelievi, deliberato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 36 del 28 ottobre 2005 ed avallati dal parere dell'INFS (si veda anche art. 3.1, comma 3, delle Nda)	CONFERMATO	
44	Johann Fleischmann	BZ	6/4/2006 1057	Costatazione del miglioramento della situazione dall'inizio delle azioni di prelievo selettivo di cervi; disponibilità di collaborare anche nel futuro con l'amministrazione del CPNS; proposta di attuare la soluzione dei parchi naturali provinciali in materia di riduzione e contenimento popolazioni di specie di animali selvatici.	La proposta di gestire la fauna selvatica secondo la normativa vigente nei Parchi provinciali contrasta con la Legge 394/91. Si veda il punto precedente.	CONFERMATO	
45	Dr. Georg Wunderer Otto Moser	BZ	7/4/2006 1058	Dopo aver ravvisato che la possibilità di ricavo di energie fossili si stanno esaurendo e che diversi comuni nel PNS si sono attivati per la realizzazione di impianti con l'utilizzo di energie rinnovabili (come biogas, legno, acqua ed altri), si richiede di completare il Piano parco con delle linee guida orientate verso l'efficienza del rifornimento energetico, utilizzando risorse locali a salvaguardia del clima (sostituzione del testo dell'art. 3.4 - Tutela delle acque e del regime idraulico - con nuovo testo orientato all'utilizzo delle risorse idriche quali energie rinnovabili fino in zona B), prediligendo le aziende locali che forniscono energia alla popolazione ed alle imprese locali, con sistemi combinati di produzione di energia da fonti rinnovabili a salvaguardia dell'ambiente.	In merito alle osservazioni relative alla captazione e uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere le amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque".	CONFERMATO	

pareri osservazioni settore alto-atesino - pag. 16 di 18



n.	Mittente	Riferim. PNS		osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico		valutazione finale
		Uff.	Data		proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale	
46	Erich Wallhöfer	BZ	6/4/2006	Possibilità di costruzione nuove strade forestali senza ulteriori prescrizioni; recepimento della posizione del dott. Georg Wunderer sulla possibilità dell'uso dell'acqua per la produzione di energia (vedasi sotto il n° 45) - allegato A -; recepimento della presa di posizione dell'assessore prov. all'agricoltura Hans Berger comprendente proposte di modificare alle norme d'attuazione (già riassunte nella presa di posizione del Consiglio comunale di Martello (vedasi n° 37); richiesta indennizzo per vincoli di zonizzazione al bosco in zona B ed in caso di inserimento di fasce boschive in zona A.	In merito alle osservazioni relative alla captazione e uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica o ad altro scopo (potabile, irriguo o innervamento), si propone di prediligere le amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda la progettazione, l'autorizzazione e la realizzazione dei singoli impianti si rimanda al progetto speciale denominato "piano acque". Si propone di consentire la lavorazione e gestione dei masi di montagna inseriti in zona C con una riformulazione delle norme d'attuazione onde permettere anche una coltivazione "moderna (ed opportuna) - zeitgemäß" (si veda l'art. 2.4, comma 4, con il riferimento a "tecniche culturali, anche innovative"). L'inserimento di tutti i boschi di produzione in zona C è accettabile, con riferimento ai piani di assetto forestale in vigore. Per questi piani è previsto nella norma d'attuazione il parere preventivo del PNS (articoli 2.3 - comma 4 - lettera b, e 2.4 - comma 4). Si propone di mantenere in zona B gli aiuoli e le maighe attuando la norma d'attuazione della zona C per i fabbricati d'alleggio e relativa pertinenza, fino a 10 mt di distanza dal perimetro (art. 2.4, comma 1). Le richieste di alleggerire i vincoli della zona C sono per la maggior parte già accolte con le modifiche apportate alla norma d'attuazione. La bozza di testo per il regolamento prevede la possibilità di indennizzare danni o vincoli al bosco.	CONFERMATO	
47	Mag. Klaus Prokopp	BZ	6/4/2006	Sottoporre il Piano parco alla valutazione strategica ambientale (VAS); correzioni alla cartografia della zonizzazione onde evitare una diminuzione dello stato protettivo in zona A (ad. es. pascolo, libera circolazione); adozione regolamento in tempi brevi; definizione di una tempistica per la chiusura dei lavori per l'approvazione del Piano parco; adeguata tutela delle zone scoperte del PNS con la sua nuova ripermiltrazone (p.es. sulla "Prader Sand" - proposta biotopo ed area Natura 2000).	Si ritiene condivisibile l'indicazione relativa alla Valutazione d'incidenza, mentre per la VAS occorre verificare l'obbligatorietà, in caso contrario sarebbe meglio evitarla al fine di non prolungare ulteriormente l'iter di approvazione del piano. Per quanto riguarda la proposta di ritocco alla perimetrazione della zona si rimanda alla delibera del Comitato di Gestione n. 35 del 26.9.2003 e n. 6 del 12.2.2004. L'area della "Prader Sand" è stata scorporata dall'area parco a seguito di pareri positivi del Comitato di Gestione, Consiglio Direttivo, MA, Conferenza Stato Regioni, Delibera del Consiglio dei Ministri e D.P.R. del 7 luglio 2006. Non è più di competenza del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio.	CONFERMATO (l'ing. Bordoni ritiene obbligatoria la VAS)	
48	Luis Vonmetz	BZ	7/4/2006	Garantire il libero accesso in tutte le stagioni ed in tutte le zone (compresa la zona A) per l'esercizio delle attività alpinistiche modificando il comma 13 dell'art. 2.2 delle norme d'attuazione in zona A.	Si rimanda all'art. 2.2 comma 13 della norma d'attuazione. La legge 394/91 non vieta espressamente la libertà di circolazione.	CONFERMATO	
49	Thomas Rinner	Comune di Laces 23.3.2006, prot. n° 1719 BZ	7/4/2006	Scopero degli impianti di risalita esistenti e previsti delle piste di discesa sulla Malga di Tarres con ripermiltrazone del PNS portando il confine esterno dello stesso ai torrenti Falzai e Ramini nel bosco di Tarres.	L'osservazione è pervenuta fuori termine ed è superata dai fatti. Per quanto riguarda i contenuti si rimanda alle osservazioni riportate al n. 5.	CONFERMATO	
50	Claudia Dielti, Covelano	UCA	7/4/2006	Critica all'architettura del centro visitatori Naturatrafai; critica all'autorizzazione e alla realizzazione della strada forestale Corces-Hinterberg come accesso alle cave di marmo di Covelano; evitare a tutti i costi il silenzio assenso decaduto il termine dei 60 giorni per la resa del parere del Parco; proposta di ridimensionamento della zona D2 del 70% attorno alle cave di marmo di Covelano.	L'architettura del Centro visitatori "Naturatrafai" non è oggetto del Piano parco. La concessione edilizia per la costruzione della strada forestale "Korscherwald - Hinterberg" sul Monte Tramontana in Comune di Sillandro è stata rilasciata a seguito di una sentenza del T.A.R., che ha dato torto al parere negativo del Parco Nazionale dello Stelvio. Si propone di respingere la proposta di declassificare la cava di marmo di Covelano dalla zona D2.	CONFERMATO	



n.	Mittente	Riferim. PNS			osservazione	Proposta di parere del gruppo tecnico	
		Uff.	Data	Prot.		proposta iniziale di controdeduzione	valutazione finale
51	Lasa Marmo SpA	UCA	5/4/2006	1620	Richiesta di escludere la possibilità di costruzione di una nuova funicolare per il trasporto del marmo a valle, che costituirebbe terza via non necessaria	Il Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio in passato si è più volte espresso a favore del risanamento del piano inclinato quale struttura esistente. Per altro il risanamento del piano inclinato viene favorito perché si tratta di struttura ecocompatibile, che risparmia al centro abitato di Lasa l'attraversamento con camion ed altri mezzi pesanti.	CONFERMATO

pareri osservazioni settore alto-atlesino - pag. 18 di 18